



E L E T T R O M A G N E T O T E R A P I A

Manuale d'uso



**Considerazioni
generali**

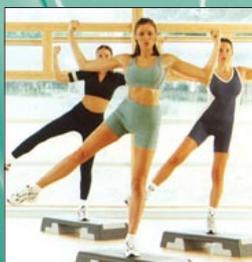
**Misure precauzionali
di sicurezza**

**Manutenzione
e primo intervento**

**Indicazioni
di utilizzo**

Controindicazioni

**Precauzioni
mediche**



I N D I C E

Certificazioni	pag.	4
Elettromagnetoterapia (EMT)	pag.	7
Indicazioni terapeutiche	pag.	10
Misure precauzionali di sicurezza	pag.	11
Manutenzione e assistenza tecnica	pag.	12
Sostituzione batteria	pag.	12
Controindicazioni e precauzioni	pag.	15
Riepilogo programmi. Significato simboli	pag.	16
Caratteristiche tecniche	pag.	17
Accessori	pag.	18
Manuale operativo	pag.	20
Applicazioni Magnetofield	pag.	24
Indice analitico patologie magnetoterapia	pag.	24
<i>Affezioni vie respiratorie</i>	<i>pag.</i>	<i>26</i>
<i>Artrite</i>	<i>pag.</i>	<i>27</i>
<i>Artrosi</i>	<i>pag.</i>	<i>28</i>
<i>Cefalea</i>	<i>pag.</i>	<i>29</i>
<i>Cellulite</i>	<i>pag.</i>	<i>30</i>
<i>Cervicalgia-Torcicollo</i>	<i>pag.</i>	<i>31</i>
<i>Contusioni-Distorsioni-Ematomi</i>	<i>pag.</i>	<i>32</i>
<i>Disfunzioni apparato Uro-genitale</i>	<i>pag.</i>	<i>33</i>
<i>Dolore ginocchio</i>	<i>pag.</i>	<i>34</i>
<i>Dolore gomito</i>	<i>pag.</i>	<i>35</i>
<i>Dolore spalla</i>	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>Dorsalgia-Lombalgia-Lombosciatalgia</i>	<i>pag.</i>	<i>37</i>
<i>Fibromialgia</i>	<i>pag.</i>	<i>38</i>
<i>Fratture-Ritardo Consolidamento Osseo</i>	<i>pag.</i>	<i>40</i>
<i>Herpes-Nevralgie</i>	<i>pag.</i>	<i>41</i>
<i>Osteoporosi</i>	<i>pag.</i>	<i>42</i>
<i>Problemi circolatori</i>	<i>pag.</i>	<i>43</i>
<i>Problemi pelle</i>	<i>pag.</i>	<i>45</i>
<i>Psoriasi</i>	<i>pag.</i>	<i>46</i>
<i>Rughe</i>	<i>pag.</i>	<i>47</i>
<i>Strappi muscolari</i>	<i>pag.</i>	<i>48</i>
<i>Stress-Insonnia-Rilassamento</i>	<i>pag.</i>	<i>49</i>
<i>Tendinite</i>	<i>pag.</i>	<i>50</i>
Garanzia e dichiarazione conformità	pag.	51
Questionario	pag.	52

ZERTIFIKAT ◆ CERTIFICATE ◆ 認証証書 ◆ CERTIFICADO ◆ CERTIFICAT



CERTIFICATO

N° Q2N 09 05 64891 003

Titolare del certificato: LUKROSS INTERNATIONAL S.R.L.

Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N
20033 Desio (MI)
ITALIA

Stabilimento(i):

LUKROSS INTERNATIONAL S.R.L.
Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N, 20033 Desio (MI), ITALIA



Marchio di certificazione:

Campo di applicazione: Produzione di dispositivi per la stimolazione elettromagnetica

Norma(e) applicata(e):

EN ISO 13485:2003 / AC: 2007
Dispositivi Medici –
Sistemi di Gestione per la Qualità –
Requisiti per Scopi Regolamentari

L'Organismo di Certificazione TÜV SÜD PRODUCT SERVICE GMBH con la presente certifica che l'azienda sopra indicata ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di gestione per la qualità che risponde ai requisiti della(e) norma(e) riportata(e). Vedere anche note sul retro.

N° del rapporto: ITA 193926

Valido fino al: 2012-04-30

Data: 2009-05-29

H.-H. Junker

Hans-Heiner Junker



Akkreditiert durch
Zentralstelle der Länder
für Gesundheitsschutz
bei Arzneimitteln
und Medizinprodukten
ZLG-ZQ-999.98.12-46

Pagina 1 di 1
TÜV SÜD Product Service GmbH
Zertifizierstelle
Ridlerstr. 65 · 80339 München
Germany



CERTIFICATO CE

Sistema di garanzia di qualità della produzione
(Allegato V della direttiva 93/42/CEE relativa ai dispositivi medici)
N° G2 09 05 64891 004

Fabbricante:

LUKROSS INTERNATIONAL S.R.L.

Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N
20033 Desio (MI)
ITALIA

Stabilimento(i):

LUKROSS INTERNATIONAL S.R.L.
Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N, 20033 Desio (MI), ITALIA

Categoria(e) di prodotto:

Dispositivo per la stimolazione elettromagnetica

L'organismo notificato TÜV SÜD Product Service GmbH con la presente certifica che il fabbricante sopra indicato ha implementato un sistema di Garanzia di Qualità per la produzione ed il controllo finale dei prodotti / delle categorie di prodotti interessati, in conformità all'allegato V, paragrafo 3 della direttiva 93/42/CEE relativa ai dispositivi medici. Questo sistema di garanzia di qualità adempie le prescrizioni della suddetta direttiva ed è soggetto a sorveglianza periodica. Per l'immissione in commercio di dispositivi appartenenti alle classi IIb e III è necessario in aggiunta un certificato di cui all'allegato III. Vedere anche le note sul retro.

N° del rapporto: ITA 193926

Valido fino al: 2014-05-31

Data: 2009-06-01

H.-H. Junker

Hans-Heiner Junker



TÜV SÜD PRODUCT SERVICE GMBH è un organismo notificato ai sensi della Direttiva 93/42/CEE relativa ai dispositivi medici con il numero identificativo 0123.

Pagina 1 di 1

TÜV SÜD Product Service GmbH · Zertifizierstelle · Ridlerstrasse 65 · 80339 München · Germany

TÜV®

MODULARIO
Salute - 3



DD. 18 U. G.

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELL'INNOVAZIONE- DIREZ. GENERALE DEI FARMACI E
DISPOSITIVI MEDICI- UFFICIO III

DGFD/III/I 5.le.1/157/P.

VISTA la direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici;
HAVING REGARD to the 93/42/EEC Directive concerning medical devices;
VISTO il D.L.vo n.46/97 (e successive modifiche) recante l'attuazione della direttiva 93/42/CEE;
HAVING REGARD to the Legislative Decree (D.L.vo) n. 46/97 (and its following amendments) reporting the accomplishment of 93/42 EEC Directive;
VISTA l'istanza datata 26 marzo 2008 presentata dalla Ditta LUKROSS INTERNATIONAL S.r.l., con sede in Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N – 20033 Desio (MI), P. Iva 04021170966, protocollo n. 11283-A-03/04/2008;
HAVING REGARD to request dated March 26th 2008 submitted by the Company LUKROSS INTERNATIONAL S.r.l., located in 20033 Desio (MI) - Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N - VAT. N. 04021170966, reference number 11283-A-03/04/2008;
CONSIDERATO che la ditta istante ha effettuato i versamenti richiesti dal D.M. 24 maggio 2004;
WHEREAS this Company paid the fees required by Ministerial Decree (D.M.) May 24, 2004;
VISTI gli atti d'ufficio;
HAVING REGARD to the official deeds;

**SI ATTESTA
IT IS ATTESTED**

che la Ditta Ditta LUKROSS INTERNATIONAL S.r.l., con sede in Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N – 20033 Desio (MI), P. Iva 04021170966, produce ed ha marcato CE i dispositivi medici, secondo le procedure previste dalla direttiva 93/42 CEE, il prodotto: *that the Company LUKROSS INTERNATIONAL S.r.l., located in 20033 Desio (MI) - Via Lavoratori Autobianchi, 1 PTB 14/N - VAT. N. 04021170966, has manufactured and has marked CE as medical device, according to the Directive 93/42/EC, the following product:*
MAGNETOFIELD mod.: THF002

Tale prodotto, in base all'art. 4 della citata direttiva, sono di libera circolazione e possono essere messi in commercio in Italia e in tutto il territorio dell'Unione Europea.
Si rilascia il presente attestato su richiesta dell'interessato per gli usi consentiti dalla legge e per l'esportazione nei paesi extraeuropei.
*The above mentioned product, according to the art. 4 of the above mentioned Directive, can freely circulate and can be placed on the market in Italy and in all the European Union.
This certificate is issued on the interested party's request in according to the law and for export to Countries outside European Union.*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - S

LDL

Ministero della Salute
0017305-P-08/05/2008
DGFD/III



Il Direttore Generale
The General Manager
Dot. Giuseppe Ruocco



**MAGNETOFIELD È REGISTRATO
COME DISPOSITIVO MEDICO DI CLASSE IIA
PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE
CON IL NUMERO DI REPERTORIO 12353/R.**

**MAGNETOFIELD® è un marchio registrato,
ed è un'apparecchiatura brevettata**

Stimato Cliente,

da anni sviluppiamo terapie naturali atte ad alleviare e migliorare la vita delle persone, seguendo scrupolosamente le Direttive Europee e Italiane riguardanti i Dispositivi Medici.

Cerchiamo di farlo prestando la massima attenzione e cura ad ogni dettaglio, la stessa che ha avuto Lei scegliendo MAGNETOFIELD.

Nel ringraziarLa di tutto cuore, consigliamo di leggere attentamente questo Manuale, per poter sfruttare tutte le caratteristiche del nostro prodotto, al fine di ottenere i migliori benefici terapeutici.

Le chiediamo inoltre di aiutarci, compilando il Questionario che trova nelle ultime pagine; le osservazioni e i suggerimenti che ci fornirà, possono migliorare ancor di più il prodotto, in quanto la Sua soddisfazione potrà essere messa al servizio degli altri.

ELETTROMAGNETOTERAPIA

Breve storia

Le prime osservazioni delle interazioni dei campi magnetici sulla salute umana è di origini antichissime, e può essere fatto risalire addirittura a Ippocrate e agli antichi Egizi. I primi studi sistematici e le osservazioni del rapporto tra i campi magnetici e gli organismi viventi sono invece iniziati verso la fine del 1500. Ma solo con le scoperte scientifiche e i progressi tecnologici dell'ultimo secolo si è avuto l'impulso straordinario alla conoscenza e alle possibili applicazioni dell'elettromagnetoterapia in Medicina, grazie soprattutto agli studi russi, americani, giapponesi e francesi (Danielewsky, Basset, Pilla, Fukuda, Yasuda, D'Arsonval, Fellus; ecc). Per questi motivi, la validità dell'applicazione dei campi magnetici in campo terapeutico è stata riconosciuta a livello ufficiale in campo medico solo negli ultimi decenni.

Principi di funzionamento

Le membrane cellulari sono in pratica delle minuscole "pile" elettriche, di cui è possibile misurare la tensione erogata: più precisamente, nelle cellule nervose sane, tra l'interno e l'esterno esiste una differenza di potenziale di 90 mV (milliVolts) mentre nelle altre cellule questa tensione si aggira sui 70 mV e nei soggetti anziani questo valore tende a ridursi sui 60 mV, perché le "pile" si stanno ormai scaricando.

Quando alcune cellule si ammalano (per una infezione, o per un trauma, o per una patologia degenerativa, o per qualsiasi altra causa), perdono la loro riserva di energia elettro-chimica. Quindi la cellula, che dovrebbe avere una tensione di 70 mV, ne misurerà solo 55-60; se poi questa tensione scende sotto i 30 mV si ha la necrosi, cioè la morte della cellula.

Quando queste minuscole "pile" presenti nel nostro corpo si scaricano, l'organismo ne avverte le conseguenze sotto forma di dolori (alla schiena, alle ossa, alle articolazioni), processi infiammatori, ferite che non si rimarginano, etc. Per favorire il ritorno alla normalità di tutte queste cellule occorre dar loro l'energia necessaria a "ricaricarle".

Avvicinando al nostro corpo una "sorgente" capace di erogare campi elettromagnetici pulsati con frequenze variabili, le cellule "captano" le frequenze ad esse relative e iniziano a "ricaricarsi" in modo naturale; ov-

viamente per riportare la situazione cellulare il più vicino possibile alla normalità, la terapia può durare da qualche giorno a qualche settimana, perché numerosi possono essere i fattori di condizionamento (come il tipo di cellula, la condizione di "scarica", il carattere cronico o acuto della malattia, la differente velocità di risposta di ogni organismo). Perciò, per raggiungere il risultato richiesto, non potendo sapere a priori su quale frequenza di eccitazione risultano sintonizzate le cellule "scariche" che bisogna ricaricare, occorrono generatori in grado di produrre impulsi di frequenze che coprano tutta la gamma interessata. In tal modo tutte le cellule del corpo verranno eccitate e così facendo quelle scariche si ricaricheranno e tenderanno a tornare verso la loro situazione di equilibrio, mentre le cellule totalmente cariche e sane di fatto ignoreranno questi stimoli di ricarica.

Applicazioni e benefici

In particolare si parlerà di:

- **Bassa Frequenza, per frequenze da 1 a 100 Hz;**
- **Alta Frequenza, per frequenze da 100 a 5.000 Hz e frequenza portante tra 20 e 30 MHz.**

Gli impulsi a Bassa Frequenza (BF) si sono, in particolare, dimostrati capaci di stimolare una maggiore assimilazione del calcio, fattore molto importante, in quanto le ossa, rinforzandosi, sono molto meno soggette ai rischi di fratture, insorgenza di malattie degenerative ed osteoporosi.

Gli impulsi ad Alta Frequenza (AF), e in parte anche quelli BF, migliorano la circolazione sanguigna e sono in grado di stimolare la produzione di endorfine da parte del sistema neurovegetativo, con conseguente riduzione del dolore associato ai vari stati patogeni ed una efficace azione anti-infiammatoria.

Per queste ragioni si possono efficacemente trattare sia patologie acute che croniche, garantendo un'azione curativa e/o migliorativa dello stato di benessere del paziente.

I benefici della magnetoterapia sono quindi molteplici; ne elenchiamo di seguito alcuni:

- **Azione antinfiammatoria (AF);**
- **Effetto antalgico/antidolorifico (AF):**
 - > stimolo della produzione di endorfine;

- **Effetti sul tessuto osseo (BF) (AF):**
 - > aumento della resistenza ossea;
 - > miglioramento dell'osteogenesi;
 - > aumento della mineralizzazione;
 - > accelerare la calcificazione nelle fratture;
- **Azione vaso-attiva (AF):**
 - > aumento del flusso ematico periferico e della velocità di scorrimento del sangue;
 - > aumento dell'irrorazione vascolare;
 - > miglioramento ossigenazione e riduzione accumulo liquidi;
- **Azione antiedemigena e di riparazione tissutale (AF):**
 - > accelerare la cicatrizzazione di ferite e piaghe;
 - > accelerazione dei processi di guarigione dei tessuti molli;
- **Attività batteriostatica/antiallergica (AF) (BF);**
- **Accelerazione dei processi di guarigione dei tessuti molli (AF) (BF);**
- **Azione neuroequilibratrice (neuroregolazione sull'ipotalamo, sul fegato e sulla milza) (AF);**
- **Miglioramento metabolismo della cute e azione antinvecchiamento dei tessuti (AF) (BF).**

Riassumendo, gli esiti benefici dell'utilizzo dei Campi Elettromagnetici Pulsati (CEMP) si hanno soprattutto a livello articolare (*artriti, artrosi, osteoporosi, fratture ossee, etc.*), a livello muscolare/tendineo (*lombalgie, sciatiche, tendiniti, distorsioni, dolori reumatici, etc.*) e a livello vascolare (*flebiti, varici, edemi, piaghe, cicatrizzazioni, etc.*).

È importante sottolineare nuovamente come la terapia elettromagnetica, contrariamente di molte delle normali terapie farmacologiche, non intossica l'organismo e non genera nessun effetto collaterale; offre inoltre il vantaggio, rispetto ad altre terapie strumentali, di non essere fastidiosa per chi la utilizza e di non necessitare della ricerca di punti particolari per l'applicazione, in quanto è sufficiente posizionare le parti applicate sulla zona dolorante.

L'uso dell'Elettromagnetoterapia non controindica comunque l'associazione con eventuali altre terapie strumentali, manuali o farmacologiche prescritte.

Non vanno sottoposti ad Elettromagnetoterapia (così come per tutte le terapie strumentali), se non sotto stretta indicazione e sorveglianza medica, i portatori di pacemaker, le donne in gravidanza, i pazienti affetti da gravi patologie cardiologiche/neurologiche o da patologie neoplastiche/tumorali complesse.

Le nostre apparecchiature

Frutto di uno studio e di un'esperienza pluriennale, nonché della costante sperimentazione clinica, l'Elettromagnetoterapia delle nostre apparecchiature riassume in sé il meglio della più avanzata tecnologia e l'ambizione di garantire i migliori risultati terapeutici uniti alla massima semplicità d'utilizzo.

I nostri Dispositivi Medici associano sia la Bassa Frequenza (da 6 a 100 Hz.) che l'Alta Frequenza (da 100 a 5.000 Hz.); sono corredati di antenne (per i trattamenti localizzati) e di stuoia total-body (per terapie più generalizzate, da effettuare stando sdraiati).

Tutti i programmi predisposti sono gestiti da microprocessore e sono a scansione automatica: basta cioè scegliere la terapia collegata alla patologia presente, e l'apparecchiatura emette direttamente il campo elettromagnetico conseguente.

Inoltre funzionano senza bisogno di essere collegati alla rete elettrica, se non quando si renda necessario ricaricare la batteria interna.

Tutte queste caratteristiche tecniche sono state realizzate per garantire l'uso domiciliare all'utilizzatore finale: per poter usufruire a casa propria, comodamente e semplicemente, di un'apparecchiatura professionale, sicura, garantita.

E con ovvi vantaggi in termini di:

- **Tempo** (prenotazioni, file, attese, trasferimenti, etc.);
- **Spese** (costi terapie, uso eccessivo e prolungato di antidolorifici/antiinfiammatori, trasporti, etc.);
- **Fatica** (sia fisica che psicologica: per gli spostamenti, per situazioni ambientali e/o meteorologiche, per richiedere aiuto/accompagnamento ad altre persone, etc.);
- **Prevenzione** (avere la possibilità di effettuare la terapia sia quando i problemi si manifestano in modo doloroso e/o improvviso, sia (quando si tratta di patologie croniche o degenerative) nei periodi di apparente tranquillità o minore fastidio).

Le applicazioni devono avere una durata di almeno 30 minuti, prolungabili secondo la patologia e le esigenze dell'utilizzatore, solitamente una volta al giorno e per una durata complessiva variabile tra 15 e 30 giorni. I periodi di trattamento possono essere ripetuti ciclicamente con un intervallo di circa 20/30 giorni.

Le caratteristiche tecniche e le indicazioni operative (specificate più avanti in questo Manuale), sono i "frutti" dagli studi e dalle sperimentazioni effettuate in questi anni, e dovrebbero consentire un facile approccio all'utilizzo della Elettromagnetoterapia.

Non precludono però che, in base all'esperienza che progressivamente acquisisce, l'utilizzatore modifichi, adattandole e migliorandole, le tecniche di applicazione al fine di raggiungere il massimo risultato sfruttando tutte le possibilità dell'apparecchiatura.

In linea di massima si deve tener presente che:

- I cicli hanno durata variabile a seconda della patologia (e della sua "gravità"), nonché dello stato del paziente;
- I cicli vanno ripetuti almeno due volte l'anno;
- L'utilizzatore non avverte in generale alcuna sensazione mentre è sottoposto ad EMT (se non una leggera sensazione di calore nel punto di contatto tra i dispositivi locali e il corpo). È però possibile e normale, il verificarsi di un lieve aumento iniziale della sensazione di dolore come di una leggera forma di agitazione/iperattività e/o di prurito;
- Il mancato riscontro di miglioramenti dopo 15/20 sedute consiglia di rivedere l'indicazione al trattamento, di verificare se il campo utilizzato ha intensità di flusso e durata adatte alla patologia trattata, e anche se la personalità dell'utilizzatore si adatta o "negativizza" la terapia;
- Durante il trattamento con EMT può comparire sonnolenza.

Ortopedia / Traumatologia / Reumatologia	Gotta Acuta - Rilassamento - Periartrite Scapolo Omerale - Edemi - Contusioni - Ematomi - Cervicobrachialgie - Cicatrizzazione tessuti - Lombosciatalgie - Epicondiliti - Tendiniti - Reumatismo articolare - Strappi muscolari - Distorsioni - Poliartrite reumatoide - Spondiloartrite anchilosante - Borsiti - Gonartrosi - Artrosi generalizzata - Coxartrosi - Fratture ossee - Cefalee - Osteomielite - Osteoporosi - Morbo di Dupuytren
Medicina Interna	Cefalee - Senescenza - Asma bronchiale - Enfisema - Distonie neurovegetative - Patologie da deficit immunitario - Colecistiti acute e croniche - Bronchiti - Tracheobronchiti - Gastriti - Ulcere gastriche e duodenali - Coliti - Stipsi - Insufficienza epatica
Dermatologia	Herpes Zoster - Herpes Simplex - Candidosi - Psoriasi - Foto dermiti - Termo dermiti - Acne - Dermatosi vascolari delle estremità
Otorinolaringoiatria	Nevralgie - Traumi orecchio esterno - Otiti medie - Riniti - Sinusiti - Faringiti - Laringiti - Fratture setto nasale - Traumi facciali
Ginecologia	Osteoporosi - Endometriosi - Cefalee - Cerviciti - Salpingiti - Disfunzioni menopausali - Amenorree - Dismenorree - Oligomenorree - Postumi da raschiamento - Biopsie - Ulcere del collo - Annessiti
Angiologia	Edemi generalizzati - Edemi postflebitici - Arterite diabetica - Ulcere a stampo - Arterite arteriosclerotica - Flebiti - Adeniti - Linfangiti - Gambe pesanti - Ulcere vascolari - Linfedemi postmastectomia - Disfunzioni trofiche - Morbo di Reynaud

MISURE PRECAUZIONALI DI SICUREZZA

MAGNETOFIELD® è costruito in accordo con le Direttive e le Norme vigenti per i Dispositivi Medici (93/42/CEE – EN 13485 – EN 14971 - EN 60601, etc.).

Essendo l'apparecchiatura alimentata a batteria non ci sono particolari accorgimenti per l'utilizzo da osservare.

Dopo l'acquisto, prima di effettuare il trattamento iniziale, è necessario caricare la batteria, tenendo l'apparecchiatura collegata alla rete per 8/10 ore, per mezzo dell'apposito alimentatore in dotazione.

In questo modo la batteria sarà nelle migliori condizioni, così da garantire un perfetto funzionamento.

Si raccomanda di non conservare l'apparecchiatura con batteria completamente scarica. Nei periodi di inutilizzo dell'apparecchio è necessario ricaricare la batteria almeno ogni 2 mesi, per non pregiudicarne la funzionalità; non adempiere a tale indicazione fa decadere la validità della garanzia.

La batteria in dotazione è di lunga durata e senza effetto memoria, e può essere perciò ricaricata in qualsiasi momento, anche se non completamente scarica (tempo di ricarica consigliato: 8/10 ore); non lasciare l'apparecchiatura in carica per più di 15 ore.

Si ricorda che le batterie e l'intera apparecchiatura non più funzionanti devono essere smaltiti separatamente secondo le norme di legge vigenti.

Per la sostituzione della batteria seguire le istruzioni riportate nelle pagine seguenti, o, eventualmente, rivolgersi all'azienda costruttrice.

Per fini di sicurezza e affidabilità si deve **utilizzare esclusivamente il carica batterie fornito in dotazione.**

Per eventuali ordini vedere il paragrafo "Ricambi".

AVVERTENZE

L'apparecchiatura è garantita purché:

- Le riparazioni siano effettuate da personale autorizzato o presso la nostra sede;
- L'impianto elettrico nell'ambiente di lavoro sia conforme alle norme di sicurezza vigenti;
- L'etichetta identificativa riportante modello e codice sia integra, così come il sigillo di garanzia posto sul fondo (ogni tentativo d'aprire l'apparecchiatura provoca la rottura del sigillo: ciò comporta la decadenza della garanzia);
- Siano rispettate tutte le istruzioni contenute in questo manuale.

Un uso non corretto dell'apparecchiatura e/o della batteria, comporta il decadere della garanzia.

RICAMBI

La ditta costruttrice rende disponibili i ricambi degli accessori dati in dotazione con l'apparecchio e anche gli eventuali accessori a richiesta (si vedano le pagine 19 e 20). Pertanto, per ordini futuri rivolgersi direttamente all'azienda o ai Rivenditori autorizzati.

GARANZIA

L'apparecchiatura e i suoi accessori sono coperte da garanzia di 24 mesi per difetti di fabbricazione (12 mesi per la batteria). La garanzia non comprende il materiale deteriorabile e di consumo, così come i danni/guasti causati da un maldestro/errato utilizzo della macchina e/o degli accessori.

Norme e Condizioni sono riportate a pag. 53.

ATTENZIONE:

la mancata presentazione del certificato di garanzia fa decadere il suddetto; qualora fossero necessari interventi sull'apparecchiatura, gli stessi saranno a carico dell'utilizzatore.

PULIZIA

MAGNETOFIELD® può essere pulito dalla polvere usando un semplice panno morbido e asciutto. Macchie più resistenti possono essere tolte utilizzando un panno leggermente inumidito con una soluzione idroalcolica.

Per la disinfezione trattare con tutti i presidi normalmente usati per le apparecchiature elettromedicali.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Il fabbricante si considera responsabile di affidabilità e sicurezza dell'apparecchio soltanto se:

- Eventuali modifiche o riparazioni siano effettuate dalla ditta costruttrice o da personale esplicitamente autorizzato;
- L'impianto elettrico dell'ambiente in cui MAGNETOFIELD® viene collegato per la ricarica della batteria, sia conforme alle Norme di Sicurezza vigenti;
- L'apparecchio sia impiegato in stretta conformità a tutte le istruzioni di utilizzo e le avvertenze contenute in questo Manuale.

PRIMO INTERVENTO

In caso di mancato funzionamento dell'apparecchio si consiglia di effettuare le seguenti operazioni (prima di contattare l'Assistenza):

- Verificare che tutte le istruzioni per l'utilizzo siano state eseguite correttamente, come suggerito nel Manuale;
- Controllare il buon contatto e il buono stato degli accessori e dei cavi;
- Caricare la batteria, con l'apposito caricatore in dotazione, per 8/10 ore.

ASSISTENZA TECNICA

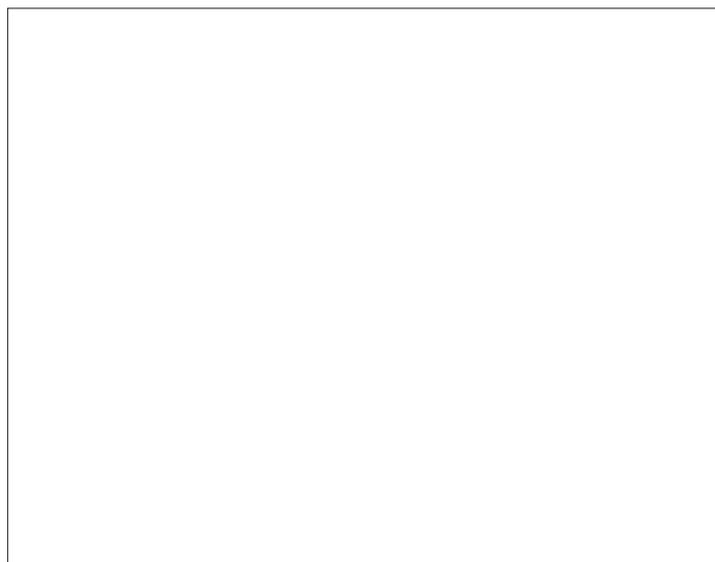
Per eventuale richiesta di assistenza tecnica, si prega di contattare la nostra sede o i nostri centri autorizzati (vedi elenco sul sito www.magnetofield.com).

Per l'eventuale sostituzione della batteria (da smaltirsi separatamente, secondo le leggi vigenti), si prega di seguire le indicazioni riportate nelle pagine seguenti.

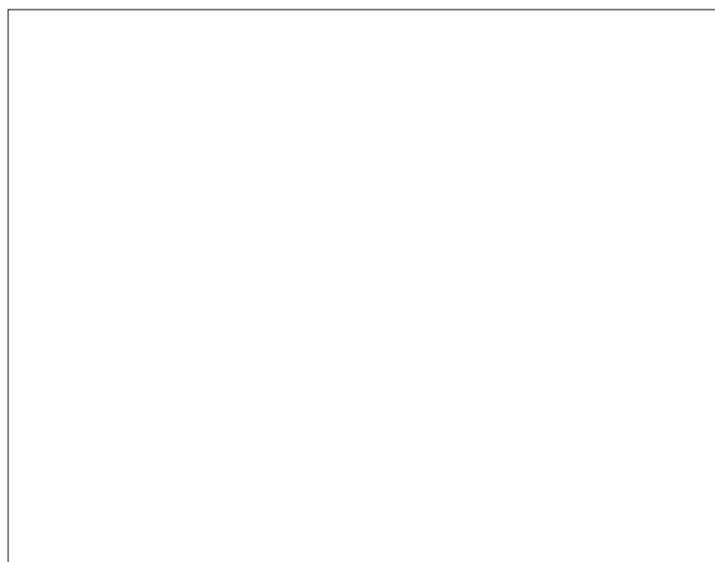
SOSTITUZIONE BATTERIA

Operazione da svolgere con apparecchiatura spenta e non collegata alla rete.

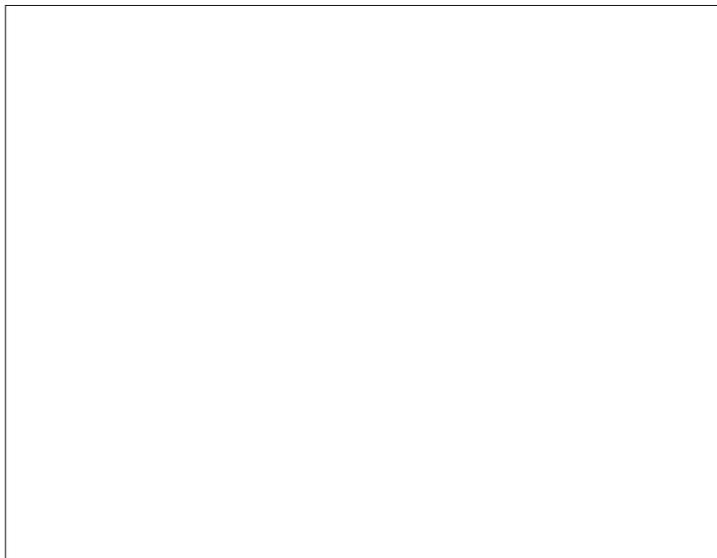
1. Porre su un piano l'apparecchiatura con il fondo rivolto verso l'alto. *Foto 1*



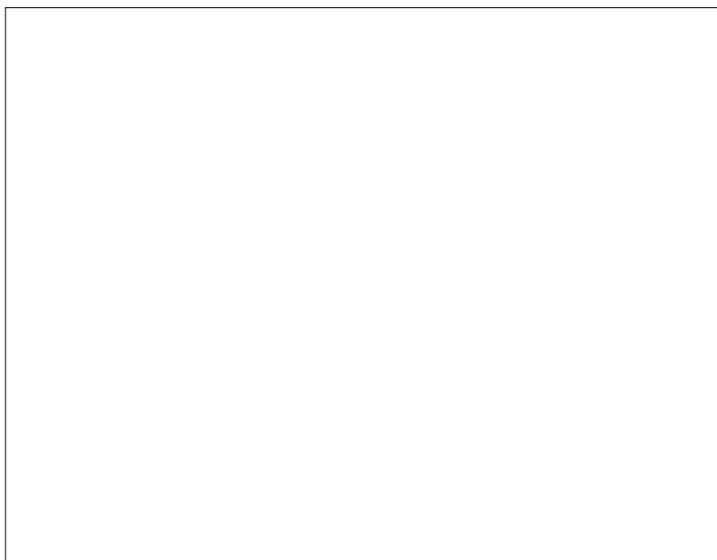
2. Svitare le 2 viti che bloccano il coperchietto dell'alloggiamento batteria. *Foto 2*



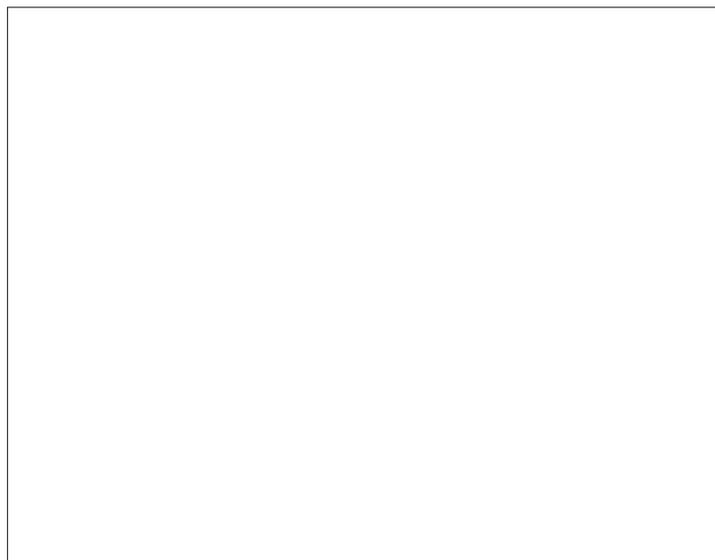
3. Estrarre il coprchietto e sganciare il doppi connettore fissato nella parte interna del coperchietto. *Foto 3*



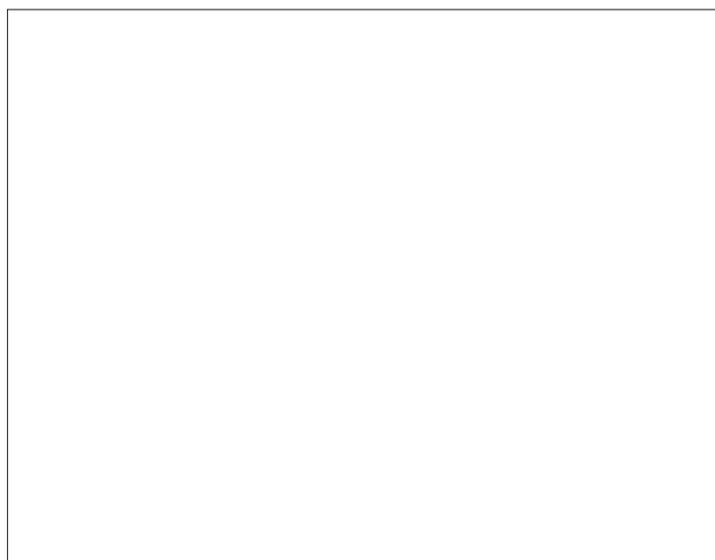
3. Estrarre la batteria, aiutandosi anche con i cavi. *Foto 4*



4. Staccare con forza i 2 connettori neri, così da scollegare la batteria da cambiare (ricordiamo che la batteria va smaltita separatamente, secondo la normativa vigente). Prendere la nuova batteria e collegare tra di loro i 2 connettori neri, con forza finché siano ben serrati. *Foto 4*

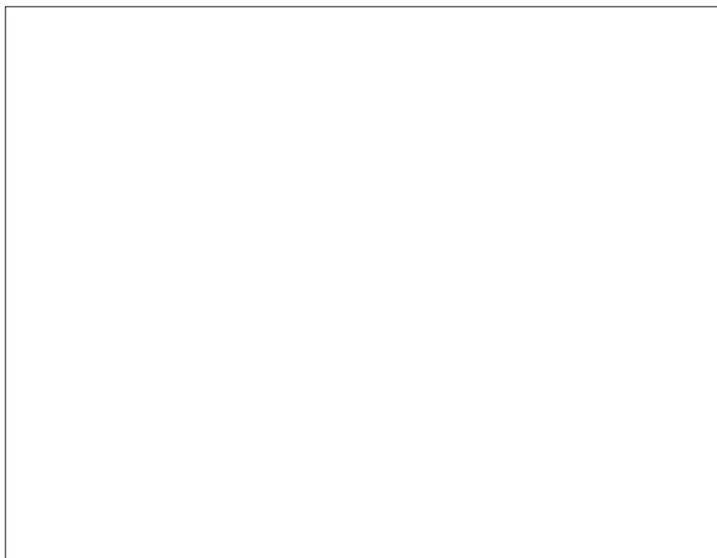


5. Introdurre la nuova batteria, con le scritte rivolte verso l'alto, tenendola leggermente inclinata e in avanti, per poi, una volta nell'alloggiamento, portarla verso il basso nella posizione corretta. *Foto 5*



6. Agganciare le parti terminali del doppio connettore nero agli appositi supporti del coperchietto.

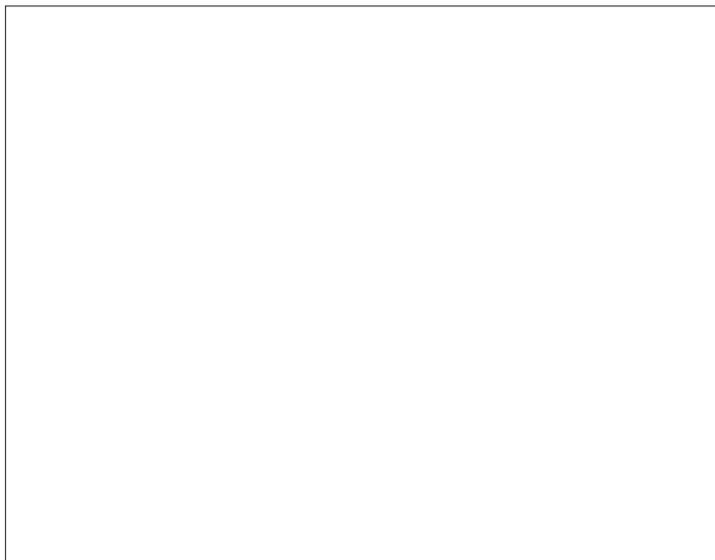
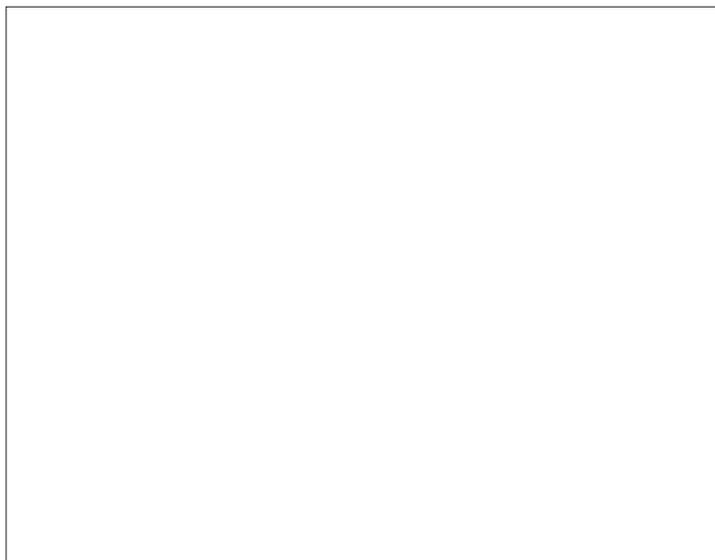
Foto 6



7. Inserire con cura i cavi rosso/nero nello spazio tra la fine della batteria e la fine dell'alloggiamento.

Rimettere il coperchietto, facendo attenzione che non restino schiacciati i cavi.

Chiudere con le 2 viti. *Foto 7 e 8*



CONTROINDICAZIONI E PRECAUZIONI

Allo stato attuale delle conoscenze mediche, non risultano molte controindicazioni all'utilizzo di apparecchiature tipo MAGNETOFIELD®. Tuttavia è bene osservare alcune precauzioni, sia riguardo i pazienti sottoposti alla terapia sia riguardo il corretto utilizzo dell'apparecchiatura.

È importante ricordare che:

- **I portatori di pace maker non devono essere sottoposti a terapie strumentali**, se non dietro precisa indicazione medica e sotto stretta sorveglianza;
- **Nei casi di gravidanza o di emofilia solo il parere dello specialista può consigliare la terapia**, comunque da effettuarsi sotto stretto controllo medico;
- **Per pazienti che manifestano patologie a livello cardiologico o neurologico**, vista la delicatezza dei casi in questione, si consiglia comunque **di consultarsi preventivamente col medico** prima di effettuare la terapia elettromagnetica.

PRECAUZIONI

- l'elettromagnetoterapia può essere utilizzata (essendo un'onda e non una corrente) in presenza di piaghe, ulcere, edemi, interponendo garze sterili tra l'antenna e la pelle;
- È vietato l'uso diretto delle apparecchiature elettromedicali ai bambini e comunque ai minorenni, se non coadiuvati da persone responsabili;
- È normale che durante i primi trattamenti sia possibile percepire un leggero aumento della sensazione di dolore, soprattutto se il campo emesso va a contrastare una zona luogo di processi infiammatori. Se la sensazione di dolore è fastidiosa, non sopportabile, si consiglia di interrompere momentaneamente la terapia (per 3/5 giorni), per poi riprenderla e portarla a termine;
- È comunque buona norma consultare il proprio medico e farsi consigliare per il miglior utilizzo dell'apparecchiatura o per ogni dubbio inerente ai trattamenti;
- **Siano adoperati esclusivamente gli accessori in dotazione** (antenne, cavi, alimentatore, etc., indicati nel presente manuale) o forniti dal costruttore/assistenza: **è vietato l'uso di ogni altro tipo di accessorio**;

- Gli accessori che si applicano direttamente sopra la pelle sono da considerarsi monopaziente; in caso contrario devono essere lavati e puliti per garantire la massima sicurezza igienica ed evitare possibili infezioni/contaminazioni;
- Si raccomanda di verificare periodicamente lo stato degli accessori, controllando in particolare che i cavi e le parti applicate non siano danneggiati;
- L'apparecchiatura e i relativi accessori non siano esposti a fonti di calore, né utilizzarli in acqua;
- Non si utilizzi l'apparecchiatura nelle immediate vicinanze di altre apparecchiature ad onde corte o microonde, né collegarle alla stessa presa di corrente (è possibile che il funzionamento corretto sia compromesso);
- Non si faccia uso dell'apparecchiatura simultaneamente ad un apparecchio chirurgico HF connesso al paziente;
- **È comunque esplicitamente vietato qualsiasi uso dell'apparecchiatura diverso da quello indicato nel presente manuale**;

- Condizioni ambientali di funzionamento consigliate:

Temperatura ambiente	>	15 ÷ 35 °C
Umidità relativa	>	45 ÷ 75%
Pressione atmosferica	>	860 ÷ 1060 hPa

- Condizioni ambientali d'immagazzinamento consigliate:

Temperatura ambiente	>	5 ÷ 50 °C
Umidità relativa	>	30 ÷ 90%
Pressione atmosferica	>	860 ÷ 1060 hPa

PROGRAMMA	NOME PROGRAMMA	BASSA FREQ.	ALTA FREQ.
01	ANTISTRESS	6 - 100	100 - 500
02	ANTIRUGHE	6 - 100	500 - 1.000
03	ARTRITE	6 - 100	1.000 - 3.000
04	ARTROSI	6 - 100	500 - 2.000
05	CEFALEA	6 - 100	100 - 1.000
06	CERVICALGIA	6 - 100	100 - 1.500
07	CELLULITE	6 - 100	1.000 - 3.000
08	STRAPPI MUSCOLARI	6 - 100	1.000 - 5.000
09	DOLORE GOMITO	6 - 100	1.000 - 3.000
10	DOLORE SPALLA	6 - 100	1.000 - 3.000
11	DOLORE GINOCCHIO	6 - 100	500 - 1.500
12	FRATTURE	6 - 100	100 - 2.000
13	CONTUSIONI-EMATOMI	6 - 100	500 - 1.500
14	LOMBOSCIATALGIA	6 - 100	500 - 2.000
15	NEURALGIE	6 - 100	500 - 1.500
16	OSTEOPOROSI	6 - 100	100 - 3.000
17	PROBLEMI CIRCOLATORI	6 - 100	500 - 1.500
18	PROBLEMI PELLE	6 - 100	500 - 3.000
19	TENDINITE	6 - 100	1.000 - 3.000
20	UNIVERSALE	6 - 100	100 - 5.000

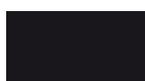
SIGNIFICATO SIMBOLI



Attenzione: leggere attentamente le istruzioni d'uso



Apparecchio che non emette radiazioni ionizzanti



Apparecchio con parti applicate al corpo di tipo BF



Simbolo marcatura (0123 è il numero identificativo dell'Ente di Certificazione TÜV SÜD PS)



Apparecchiatura e batteria soggette a smaltimento separato

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Apparecchiatura di Classe IIA (direttiva 93/42/CEE) per elettromagnetoterapia bassa/alta frequenza (EMT).
- Apparecchiatura da tavolo, trasportabile. Dimensioni 33x26x10 cm
- Tastiera in policarbonato con 6 tasti funzione.
- 4 uscite per EMT.
- Terapia ad onde corte (EMT): [tolleranza $\pm 10\%$]

Alta frequenza

- Tipo di modulazione: pacchetti segnale modulati in modo on-off con duty-cycle variabile.
- Frequenza fondamentale d'oscillazione: 20 ÷ 30 MHz.
- Frequenza di oscillazione: 100 ÷ 5.000 Hz.
- Pot. uscita (su carico resistivo non indutt. di 75 Ω): W_{picco} 0,0075 W; W_{RMS} 0,004 W.
- Durata scansione completa: 85 s.

Bassa frequenza

- Frequenza di oscillazione: 6 ÷ 100 Hz.
- Max intensità campo magnetico: 50 Gauss.

- Alimentazione a batteria interna ermetica al Pb ricaricabile con capacità di 2 Ah/12V.
- Alimentatore 100÷240V 18VDC 500mA per la ricarica della batteria.
- Fusibile carica batteria: 1A T.
- Autonomia: Circa 5 ore al massimo carico.

Accessori in dotazione

- 2 antenne locali con elastici per posizionarle. (Cod. THA002) Foto a pag. 18
- 1 alimentatore esterno per ricarica batteria. (Cod. ALI001) Foto a pag. 18
- 1 borsa per trasporto. (Cod. BOR001) Foto a pag. 18

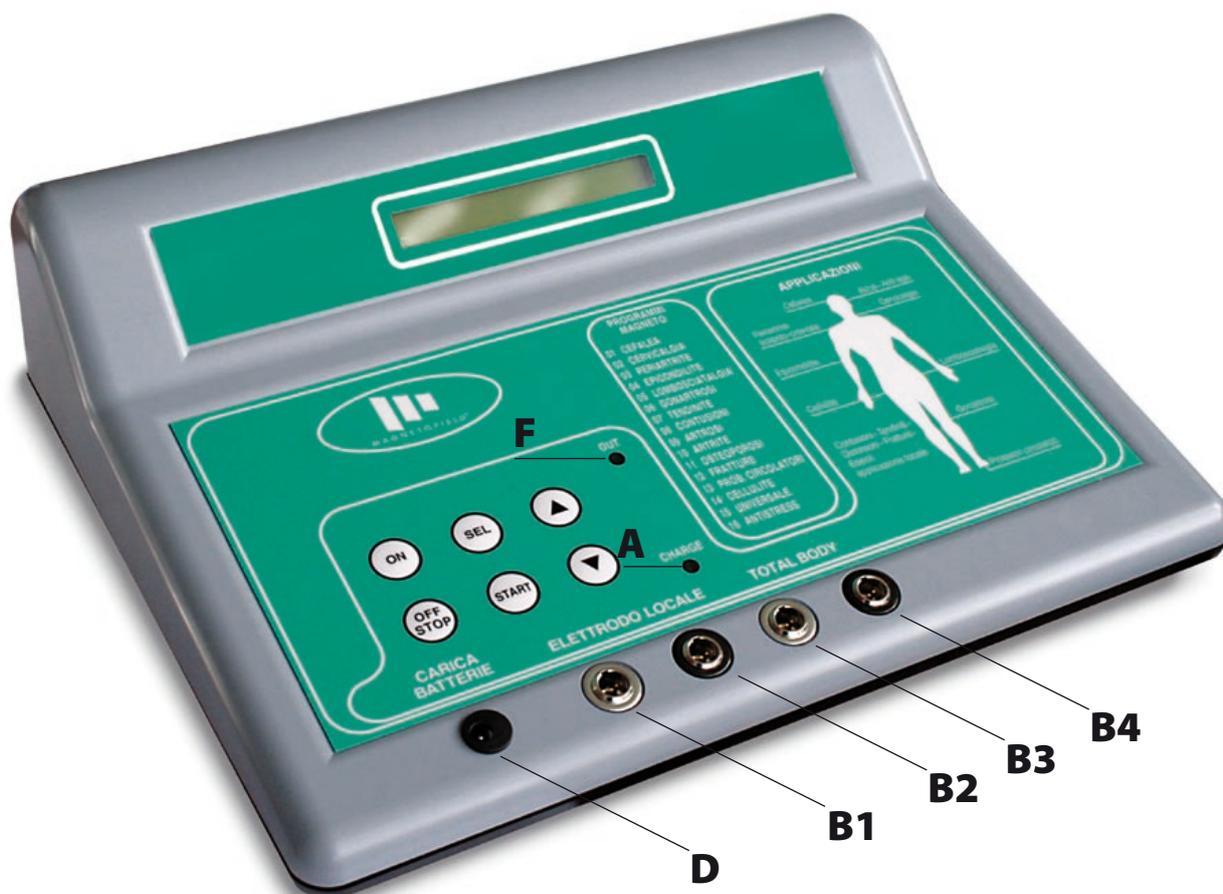
Accessori optional

- 1 stuoia total-body cm. 35x95, con cavo connessione. (Cod. TKS001) Foto a pag. 18
- Kit 4 accessori magnetoterapia (Cod. KIT003), con cavo di connessione, composto da:
 - 1 fascia cervicale. (Cod. CER001) Foto a pag. 19
 - 1 fascia lombare. (Cod. LOM001) Foto a pag. 19
 - 1 fascia spalla/ginocchio/gomito. (Cod. SGG001) Foto a pag. 19
 - 1 mascherina viso. (Cod. MAS001) Foto a pag. 19
- Kit stuoia magnetica 1 piazza 80x190, incluso cavo connessione. (Cod. TKS002) Foto a pag. 19
- Kit stuoia magnetica matrimoniale 160x190, incluso cavo connessione. (Cod. TKS003) Foto a pag. 19

Le foto sopra riportate sono da ritenersi puramente indicative e assolutamente non vincolanti per l'azienda.







RIASSUNTO FUNZIONI

- A** > Led segnalazione ricarica della batteria ("CARICA")
- B** > 4 uscite elettromagnetoterapia per connessione accessori:
B1 e B3 uscite dispari, di colore chiaro > positive (nella bassa frequenza);
B2 e B4 uscite pari, di colore scuro > negative (nella bassa frequenza)
- D** > Connessione per alimentatore carica-batteria
- E** > Display LCD con parametri di lavoro (programmi e tempo di utilizzo)
- F** > Led verifica emissione frequenze Elettromagnetoterapia ("EMISSIONE")
- ON** > Accensione apparecchiatura
- OFF-STOP** > Spegnimento apparecchiatura / sospensione terapia
- SEL** > Impostazione tempo di trattamento
- START** > Inizio trattamento
- ▼ ▲** > Scelta programma e variazione tempi di trattamento

USO DI MAGNETOFIELD

Tenere premuto per alcuni istanti il tasto "ON".

Si accenderà il display "E" e in sequenza si vedranno alcune videate introduttive:

- > MAGNETOTERAPIA
- > MAGNETOFIELD
- > BY F&B INTERNATIONAL
- > LIVELLO BATTERIA **A** (alta), **M** (media), **B** (bassa)

Dopodiché il display si posizionerà sul programma n° 1.

Nelle uscite "B" vanno connessi gli accessori (*il jack deve essere sempre inserito con il pulsantino rivolto verso l'alto*): le antenne locali (per patologie che interessano zone circoscritte) e/o la stuoia total-body (indicata per problemi più generalizzati, che coinvolgono parti più estese del corpo), secondo i suggerimenti riportati più avanti in questo manuale (*"Applicazioni" e "Indice patologie"*); i vari accessori in dotazione (comprese eventualmente le fasce locali) possono essere utilizzati al medesimo tempo, al fine d'effettuare efficaci trattamenti di elettromagnetoterapia in base alle diverse e soggettive esigenze terapeutiche.

L'antenna locale può essere posizionata sulla persona, utilizzando gli appositi elastici forniti.

Se si utilizzano entrambe le antenne in dotazione, esse vanno inserite una di seguito all'altra, cioè non ci devono essere uscite vuote tra di loro.

In questo modo una sarà collegata ad una delle uscite "dispari" ("B1" e "B3" nella figura di pagina precedente), l'altra ad una delle uscite "pari" ("B2" e "B4" in figura).

A questo punto, in base alle esigenze e al tipo di patologia, si sceglie il programma da utilizzare e lo si seleziona agendo sui tasti "▼" - "▲" (*il programma 20, "UNIVERSALE", copre l'intero range di frequenze disponibili: quindi può essere utilizzato anche in tutte le patologie non specificate; questo programma è inoltre impostato con TEMPO CONTINUO, per effettuare trattamenti di più lungo periodo, e quindi sarà l'utilizzatore a scegliere quando concluderlo, premendo il tasto "OFF/STOP"*).

Il tempo di trattamento è preimpostato per tutti i programmi a 30 minuti (ad eccezione del programma 20 che, come già specificato, è a TEMPO CONTINUO).

Per variare la durata della terapia del singolo programma, premere il tasto "SEL": sul display compare il tempo preimpostato (30 minuti) che può essere modificato agendo sempre coi tasti "▼" - "▲".

Premere ora "START" per iniziare il trattamento.

Sul display saranno visibili il programma in uso, il tempo che manca alla conclusione della terapia, e la scansione delle frequenze (per valori crescenti e decrescenti) tramite un trattino "-" che si muove nella parte destra. Per il programma 20, che è a Tempo Continuo, si avrà invece la visione del tempo di terapia trascorso (ore/minuti/secondi) e sulla destra il trattino "-" che

segnala la scansione delle frequenze.

La conclusione della terapia è evidenziata da un segnale sonoro, mentre il display si riposiziona sul nome dell'ultimo programma utilizzato: se invece, per qualsiasi esigenza, si vuole interrompere la terapia prima della sua conclusione, basterà premere il tasto "OFF/STOP" e il display tornerà al programma.

A questo punto si può impostare una nuova terapia o spegnere l'apparecchiatura.

In quest'ultimo caso bisognerà tenere premuto per qualche secondo il tasto "OFF/STOP".

In ogni caso, **se l'apparecchio è acceso ma non in uso con un programma, dopo circa 5 minuti esso si spegnerà in modo automatico (autospegnimento).**

Quando si spegne l'apparecchiatura è possibile che siano necessari alcuni secondi prima di poterla riaccendere con il tasto "ON" ed utilizzarla nuovamente.

Sottolineiamo inoltre come, ad ogni riaccensione dell'apparecchiatura, viene mantenuto in memoria l'ultimo programma utilizzato.

È importante sottolineare che, alla conclusione dell'utilizzo di MAGNETOFIELD, tutti gli accessori devono essere scollegati dalle prese dell'apparecchiatura e riposti nella borsa: per estrarli dalle uscite "B", premere il pulsantino e tirare verso l'alto il connettore.

Si raccomanda di effettuare questa operazione tirando il connettore e non i cavi, perché altrimenti quest'ultimi si danneggerebbero in breve tempo.

Ricordiamo inoltre che l'elettromagnetoterapia (EMT) non produce sensazioni particolari (se non una leggera percezione locale di calore quando sono utilizzate le antenne locali) proprio perché si tratta di un'onda e non di una corrente, ma proprio per questo motivo ha una capacità penetrativa maggiore di altri trattamenti strumentali con conseguenti vantaggi terapeutici.

È normale che durante i primi trattamenti sia possibile percepire un leggero aumento della sensazione di dolore, soprattutto se il campo emesso va a contrastare una zona luogo di processi infiammatori. Se la sensazione di dolore è fastidiosa, non sopportabile, si consiglia di interrompere momentaneamente la terapia (per qualche giorno), per poi riprenderla e portarla a termine.

BATTERIA E RICARICA

Per prima cosa, sottolineiamo nuovamente che *prima dell'utilizzo iniziale di MAGNETOFIELD, l'apparecchiatura deve essere posta in carica*, inserendo l'adattatore esterno alla presa "D" e alla rete: questa operazione deve durare 8/10 ore.

Va utilizzato esclusivamente l'alimentatore dato in dotazione con l'apparecchiatura.

Nei periodi di non utilizzo dell'apparecchiatura, la batteria va comunque ricaricata almeno ogni 2 mesi; non seguire queste istruzioni pregiudica la funzionalità dell'apparecchiatura e la validità della garanzia.

La batteria ha un'autonomia di circa 4/5 ore a pieno carico (cioè con l'utilizzo continuativo degli accessori).

Durante il normale utilizzo dell'apparecchiatura, con un qualsiasi programma impostato, ogni minuto sul display comparirà la visualizzazione del livello batteria.

Quando durante l'utilizzo dell'apparecchiatura, la batteria si sta scaricando (quindi già in livello "B"), sul display comparirà l'indicazione "**RICARICA BATT.**" Contemporaneamente a un segnale sonoro d'avviso.

A breve ricaricare l'apparecchiatura, per evitarne l'autospegnimento.

Quest'ultimo si attiverà dopo un segnale sonoro continuo di circa 5 secondi.

Per ricaricare la batteria utilizzare, *ad apparecchio spento*, l'apposito adattatore esterno in dotazione da collegare all'uscita "D" e alla rete: il LED "A" rimarrà acceso in modo fisso (*si consiglia un tempo di ricarica di 8/10 ore e non superiore alle 14 ore*).

Al termine della ricarica scollegare l'adattatore esterno e l'apparecchiatura è pronta per effettuare nuovi trattamenti.

COME UTILIZZARE AL MEGLIO MAGNETOFIELD®

Ad ogni patologia sono associate le specifiche di emissione ritenute più adatte: l'attenersi alle indicazioni semplifica di molto l'impegno dell'utilizzatore.

Sono comunque da tenere sempre ben presenti anche tutti gli altri parametri che concorrono all'ottimizzazione della terapia: la scelta del Paziente da trattare, la corretta diagnosi, la verifica della "ricettività" del Paziente stesso nei confronti della terapia, l'osservanza delle norme precauzionali.

I programmi prevedono una durata prefissata della terapia di 30 minuti; data l'assenza d'effetti indesiderati, il tempo delle terapie può essere variato in base alle singole esigenze, considerando 30 minuti come tempo medio di trattamento.

La terapia con i campi elettromagnetici emessi da MAGNETOFIELD è di grande efficacia terapeutica e non comporta particolari controindicazioni, se si eccettuano i portatori di pace-maker e le donne in stato di gravidanza.

Allo stato attuale non sono stati riscontrati effetti collaterali rilevanti.

È comunque corretto precisare che la risposta alla terapia è soggettiva sia come risultati che come tempi di miglioramento/guarigione, dipendendo oltre che dalle patologie in atto, anche dall'interagire con altri trattamenti fisici o farmacologici, dallo stato psicofisico dell'utilizzatore, dalla sensibilità soggettiva alla terapia, dall'ambiente esterno, dal corretto utilizzo dell'apparecchiatura e degli accessori.

In base a queste considerazioni, è possibile che non tutti i pazienti rispondano allo stesso modo ai trattamenti, e alcune attenzioni generali devono essere tenute in conto:

>> Inizialmente possono essere riscontrati (soprattutto nelle patologie più complesse, acute o croniche, per esempio artriti, fibromialgia, osteoporosi, etc.) un alternarsi di periodi di miglioramento con periodi di "stasi" o di leggera riacutizzazione della sintomatologia: proseguire con la terapia, perché nel tempo l'organismo assimila i benefici dei campi elettromagnetici;

>> È normale che ci possa essere un momentaneo aumento iniziale della percezione di dolore (soprattutto nelle patologie infiammatorie o post-traumatiche, per esempio tendiniti, cervicalgia, artrosi, distorsioni, nevralgie, etc.);

>> In rarissimi casi è possibile la comparsa di un leggero stato generale d'iperattività, di fenomeni d'insonnia e/o di prurito (per esempio nella psoriasi e nelle nevralgie), soprattutto in pazienti che si dimostrino particolarmente sensibili al trattamento.

In questi due ultimi casi è consigliato sospendere momentaneamente i trattamenti (indicativamente per qualche giorno), per poi riprendere la terapia gradatamente, utilizzando inizialmente solo i dispositivi locali.

Di seguito, nella parte successiva del Manuale (sezione "APPLICAZIONI"):

- a. Vengono riassunte ed elencate le patologie trattabili con questa apparecchiatura, con i consigli per la localizzazione degli accessori, il programma di riferimento e la pagina dove trovare le informazioni relative;
- b. Riportiamo le specifiche relative alle patologie e ai singoli programmi disponibili con le relative descrizioni e i suggerimenti per effettuare al meglio i trattamenti (grazie anche all'ausilio di alcuni disegni esplicativi).

Tutte le informazioni e i disegni di seguito riportati, devono essere considerati come indicazioni, suggerimenti per la terapia: non sostituiscono, né contrastano, eventuali istruzioni di personale medico/sanitario specializzato.

INDICE ANALITICO: PATOLOGIE - LOCALIZZAZIONE ACCESSORI - PROGRAMMI

Indice analitico delle patologie	Localizzazione dispositivo	Programma	Pagina
ACNE	locale	18	45
ADENITE	locale	17	43
AMENORREA	locale/renale	20	33
ANGIONEUROSI	locale	17	43
ANNESSITE	addome/regione sacrale	20	33
ARTRITE	locale	03	27
ARTROSI GENERALIZZATA	locale/total-body	04	28
ARTROSI LOMBOSACRALE	locale/coscia	04	28
ASMA BRONCHIALE	epigastrio/ipofisi	20	26
BORSITE	locale	11	30
BRONCHITE	torace/epigastrio	20	26
CEFALEA	locale/ipofisi	05	29
CELLULITE	locale	07	30
CELLULITE BLANDA	locale	07	30
CELLULITE COMPATTA	locale	07	30
CELLULITE EDEMATOSA	locale	07	30
CERVICALGIA	locale	06	31
CERVICITE	addome/regione sacrale	20	33
CERVICOBRACHIALGIA	locale/spalla/mano	06	31
CICATRIZZAZIONE TESSUTI	locale/epigastrio	17	43
COLITE	ipogastrio dx/epigastrio	01	49
COLPI/URTI	locale	13	32
CONTUSIONI	locale	13	32
COXARTROSI	locale/total-body	04	28
DERMATITE	locale	18	45
DISFUNZIONI MENOPAUSA	addome/epigastrio	20	33
DISMENORREA	locale/renale	20	33
DISTONIA NEUROVEGETATIVA	epigastrio/ipofisi	01	49
DISTORSIONI	locale	13	32
DOLORE GINOCCHIO	locale	11	34
DOLORE GOMITO	locale	09	35
DOLORE SPALLA	locale	10	36
DOLORI MESTRUALI	locale/renale	20	33
DORSALGIA	locale	14	37
EDEMA GENERALIZZATO	locale	17	43
EDEMA POSTFLEBITICO	locale/total-body	17	43
EMATOMI	locale	13	32
EPICONDILITE	locale	19	31
FARINGITE	gola/ipofisi	20	26
FIBROMIALGIA	locale/total body	1 + 20	38
FLEBITE	locale/total-body	17	43
FRATTURE OSSEE	locale/total-body	12	40

Indice analitico delle patologie	Localizzazione dispositivo	Programma	Pagina
FRATTURE SETTO NASALE	locale/ipofisi	12	40
GASTRITE	epigastrio/addome	01	49
GONARTROSI	locale	04	28
GOTTA ACUTA	locale	03	27
HERPES	locale/ipofisi	15	41
HERPES ZOSTER	locale/epigastrio	15	37
INSONNIA	epigastrio/ipofisi	01	49
LARINGITE	gola/ipofisi	20	26
LINFANGITE	locale/milza	17	43
LINFEDEMA	plantare/epigastrio	17	43
LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA	locale/renale	17	43
LIPOIPODERMOSI CELLULITICA	locale/renale	07	30
LOMBALGIA	locale	14	37
LOMBOSCIATALGIA	locale/plantare	14	37
MORBO DI DUPUYTREN	locale/avambraccio/polso	03	27
MORBO DI RAYNAUD	locale	17	43
NEVRALGIE	locale/ipofisi	15	41
OLIGOMENORREA	locale/renale	20	33
OSTEOMIELITE	locale	16	42
OSTEOPOROSI	locale/total-body	16	42
OTITE	locale/ipofisi	20	26
PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE	locale	03	31
PIAGHE DA DECUBITO	locale/total body	17	43
POLIARTRITE REUMATOIDE	locale/total-body	03	27
PROBLEMI CIRCOLATORI	locale/plantare	17	39
PROBLEMI PELLE	locale	18	45
PSORIASI	locale/epigastrio	18	46
REUMATISMO ARTICOLARE	locale/total-body	03	27
RILASSAMENTO	epigastrio/ipofisi	01	49
RINITE	fronte/ipofisi	20	26
RITARDO CONSOLIDAMENTO OSSEO	locale	12	40
RUGHE	locale	02	47
SINUSITE	fronte/ipofisi	20	26
SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE	locale/total-body	03	27
STRAPPI MUSCOLARI	locale	08	48
STRESS	epigastrio	01	49
TENDINITE	locale	19	50
TORCICOLLO	locale	06	31
TRACHEOBRONCHITE	giugulare/epigastrio	20	22
ULCERA VASCOLARE	locale	17	43
VARICI	locale	17	43

AFFEZIONI VIE RESPIRATORIE:

ASMA BRONCHIALE • BRONCHITI • FARINGITI •
LARINGITI • OTITI • RINITI • SINUSITI

Descrizione:

La **BRONCHITE** è tra le più frequenti malattie dell'apparato respiratorio. Si tratta di un processo infiammatorio della mucosa, della trachea e dei grossi bronchi.

L'**ASMA BRONCHIALE** è una patologia caratterizzata essenzialmente da uno spasmo dei bronchi, che induce difficoltà di respiro (dispnea). Esistono 2 forme di asma bronchiale: una allergica, in cui l'allergene può agire in modo perenne o sporadico e una non allergica, determinata da fattori di varia natura.

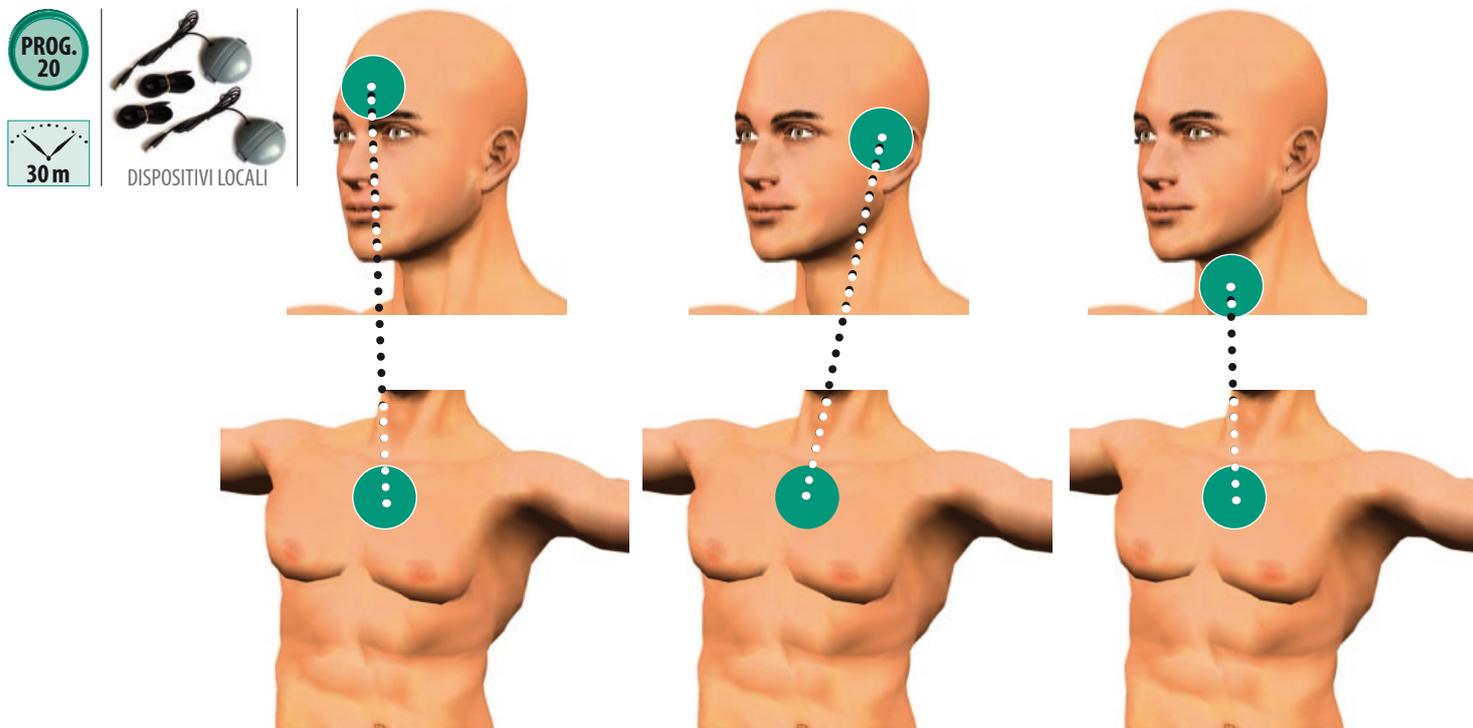
La **FARINGITE**, chiamata comunemente "mal di gola", è un'infiammazione della faringe, acuta o cronica, che provoca difficoltà nel deglutire e talvolta può essere accompagnata da tosse e secrezione.

La **LARINGITE** è l'infiammazione, acuta o cronica, della laringe. Si manifesta con raucedine e/o mal di gola. In genere una laringite è favorita dal freddo, dal fumo, dall'alcool o dall'uso eccessivo in maniera scorretta della voce (es. urlare).

RINITE descrive l'irritazione e l'infiammazione di alcune aree interne del naso. Essa è causata da una infiammazione cronica o acuta della mucosa del naso dovuta a virus, batteri o irritazioni. L'infiammazione provoca una eccessiva produzione di muco causando così congestione nasale e catarro.

L'**OTITE** è un'infiammazione a carico dell'orecchio. Può avere decorso acuto o cronico. In base alla parte di orecchio colpito si distingue in: otite esterna, otite media (la più diffusa) e otite interna.

La **SINUSITE** è un processo infiammatorio, acuto o cronico, delle mucose delle cavità paranasali, che può essere accompagnata da un processo infettivo. La mucosa infiammata aumenta il proprio volume, determinando un restringimento delle vie di comunicazione tra seni paranasali e cavità nasali. Ciò dà origine ad un ristagno del muco all'interno dei seni, che diviene sito ideale per la crescita di batteri.



Trattamento:

Si suggeriscono trattamenti di 30 minuti, utilizzando il **programma n° 20** per un totale di 20 applicazioni, una al giorno.

È consigliato l'utilizzo dei dispositivi locali, collocati, uno direttamente sopra la zona da trattare e il secondo a livello del petto.

ARTRITE • SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE • GOTTA ACUTA • MORBO DI DUPUYTREN • POLIARTRITE REUMATOIDE • REUMATISMO ARTICOLARE

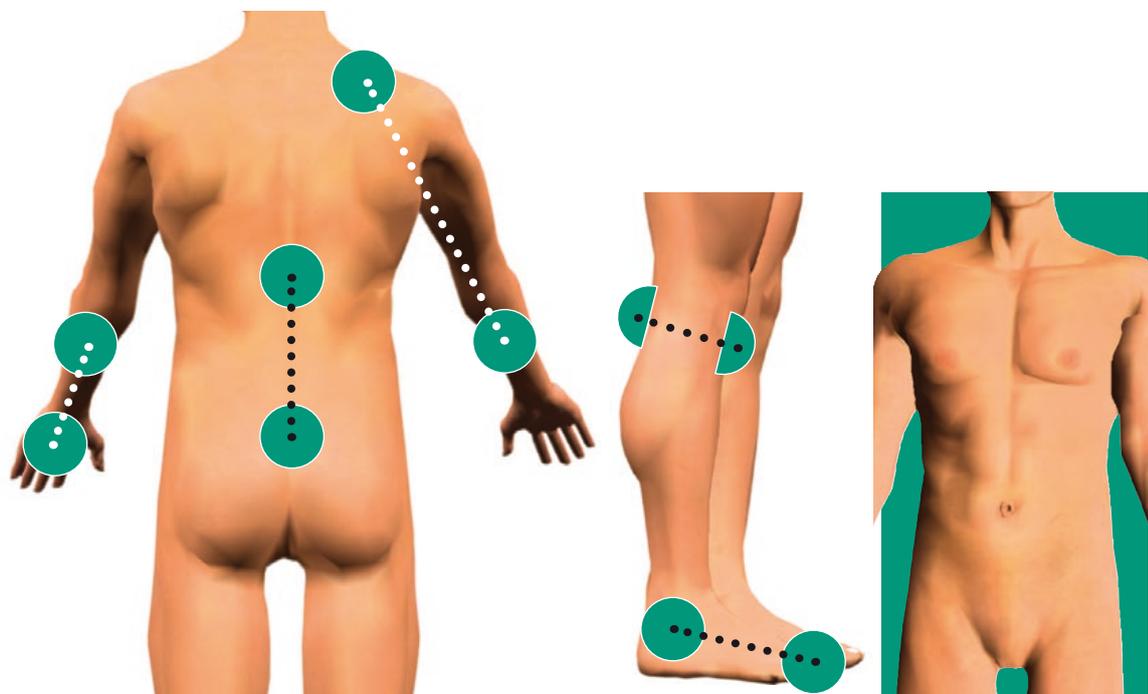
Descrizione:

ARTRITE - ARTRITE REUMATOIDE - POLIARTRITE REUMATOIDE - REUMATISMO ARTICOLARE. Stadio reumatico infiammatorio acuto o cronico. Colpisce una o più articolazioni, provocando forte dolore e fastidiosi limitazioni al corretto e normale movimento, fino al punto di causare deformazioni anche gravi. Si localizza nella mano, nel polso, nella spalla, nella gamba, etc. e perfino in più di una zona alla volta. Le donne sono specialmente soggette a queste patologie. Normalmente si presenta in forma simmetrica (le due mani, le due ginocchia, etc.). L'Artrite si riferisce a quei cambiamenti infiammatori che colpiscono singolarmente o diversamente, i tessuti delle articolazioni (cartilagine, le ossa adiacenti, la membrana sinoviale che rinforza e lubrifica le giunture). Viceversa, i Reumatismi colpiscono i tessuti morbidi che stanno al di fuori delle articolazioni.

La **SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE** è una malattia reumatica cronica e dolorosa che colpisce soprattutto la colonna vertebrale (ma anche altre articolazioni del corpo, tendini, legamenti). L'infiammazione provoca una piccola erosione ossea che, al regredire della infiammazione, viene ripartita mediante apposizione di nuovo tessuto osseo. Dopo ripetuti attacchi, questo accrescimento osseo può ricoprire parzialmente il disco che divide le due vertebre oppure totalmente, fondendo così le vertebre (colonna a canna di bambù).

La malattia o **MORBO DI DUPUYTREN** è una malattia a carico della mano caratterizzata dalla flessione progressiva e permanente di una o più dita. È provocata dall'irrigidimento delle fasce fibrose del palmo della mano che rivestono i tendini flessori delle dita.

GOTTA ACUTA: è un'artrite acuta, dolorosa, che sopravviene spesso di notte (in seguito spesso ad eccessi alimentari o etilici), nel 60% dei casi all'alluce. Si ha rossore, gonfiore e aumento locale della temperatura. Altre localizzazioni: caviglie, ginocchio, pollice. Nelle persone anziane la gotta si può presentare come poliartrite. Colpisce soprattutto gli uomini.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 3**. Tempo suggerito della terapia: 45/60 minuti. Effettuare il trattamento una o due volte al giorno, durante 30 giorni. I cicli vanno ripetuti periodicamente a intervalli di 20/30 giorni.

I dispositivi locali si utilizzano posizionandoli dove si manifestano i sintomi dolorosi, nel caso di patologie localizzate. Per le patologie generalizzate, si preferisca l'uso della stuoia total-body.

ARTROSI GENERALIZZATA • COXARTROSI • GONARTROSI • ARTROSI LOMBOSACRALE

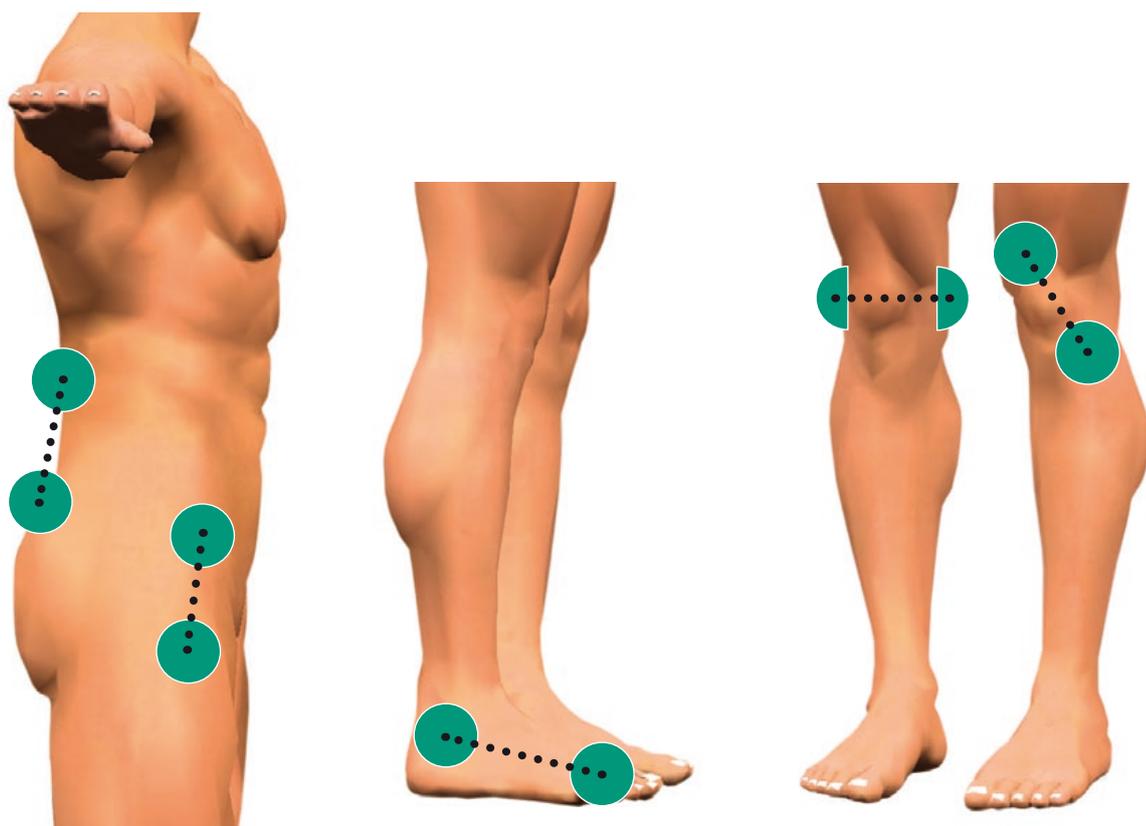
Descrizione:

Processo degenerativo non infiammatorio che provoca la degenerazione dei tessuti di una o più articolazioni. Inizialmente colpisce la cartilagine articolare, nel tempo può arrivare ad interessare anche le ossa diventando Osteoartrosi.

Colpisce una o più parti del corpo alla volta (**ARTROSI GENERALIZZATA**), pregiudicando l'attività motoria, producendo inoltre deterioramento funzionale e dolore. Si può manifestare nel polso, alle anche (**COXARTROSI**), nelle ginocchia (**GONARTROSI**), a livello cervicale, della schiena (**ARTROSI LOMBOSACRALE**), etc.

Sono interessate principalmente le persone adulte (dai 50 anni circa).

Nelle fasi acute, il dolore può arrivare ad essere molto intenso.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 4**.

Durata consigliata della terapia: 60 minuti. Effettuare il trattamento una o due volte al giorno, per 30 giorni.

I cicli vanno ripetuti periodicamente a intervalli di 20/30 giorni.

I due dispositivi locali vanno posizionati dove si manifestano i sintomi dolorosi, in caso di patologia localizzata. Per una patologia generalizzata, è preferibile utilizzare la stuoia total-body (avvalersi del **programma n° 20** se si esegue il trattamento durante tutta la notte).

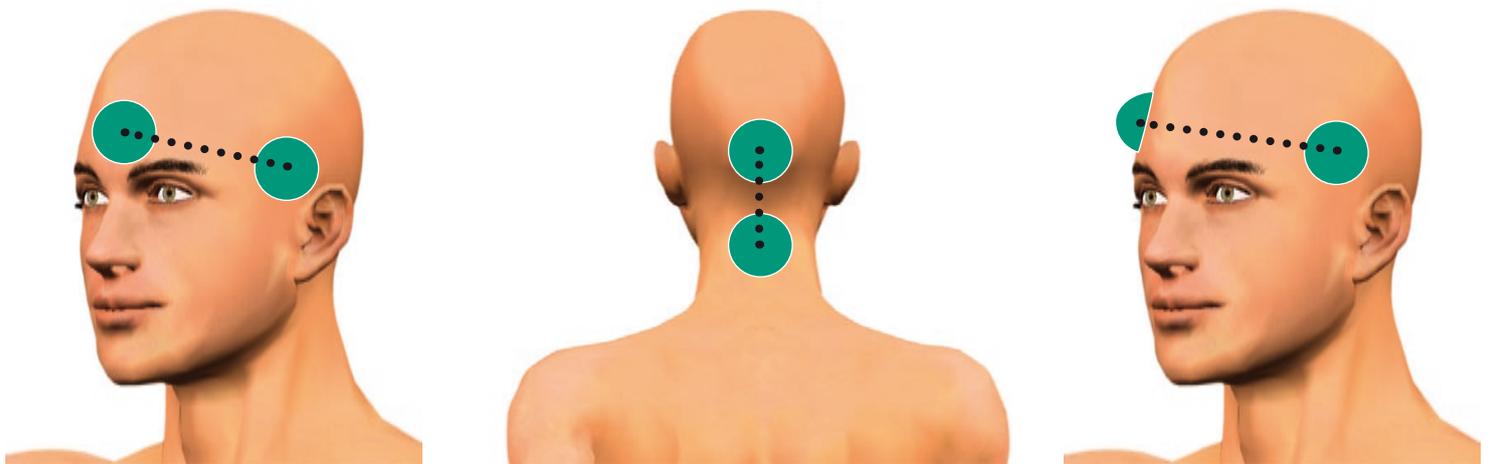
CEFALEA

Descrizione:

La Cefalea, conosciuta comunemente come *"mal di testa"*, può avere differenti cause, dovute a tensione, stanchezza, stress, nervosismo, etc.

Di conseguenza, il dolore (spesso pulsante) non sempre è situato nel medesimo punto, potendosi localizzare nella fronte, nella nuca, sulle tempie, etc.

Inoltre possono essere collegate a nausea e/o fastidio per luce e suoni. Solitamente si suddivide in *"emicrania"* (se legata a disordini vascolari), *"cefalea di tipo tensivo"* e *"cefalea a grappolo"*.



Trattamento:

Durata 45/60 minuti.

Utilizzare il **programma n° 5**.

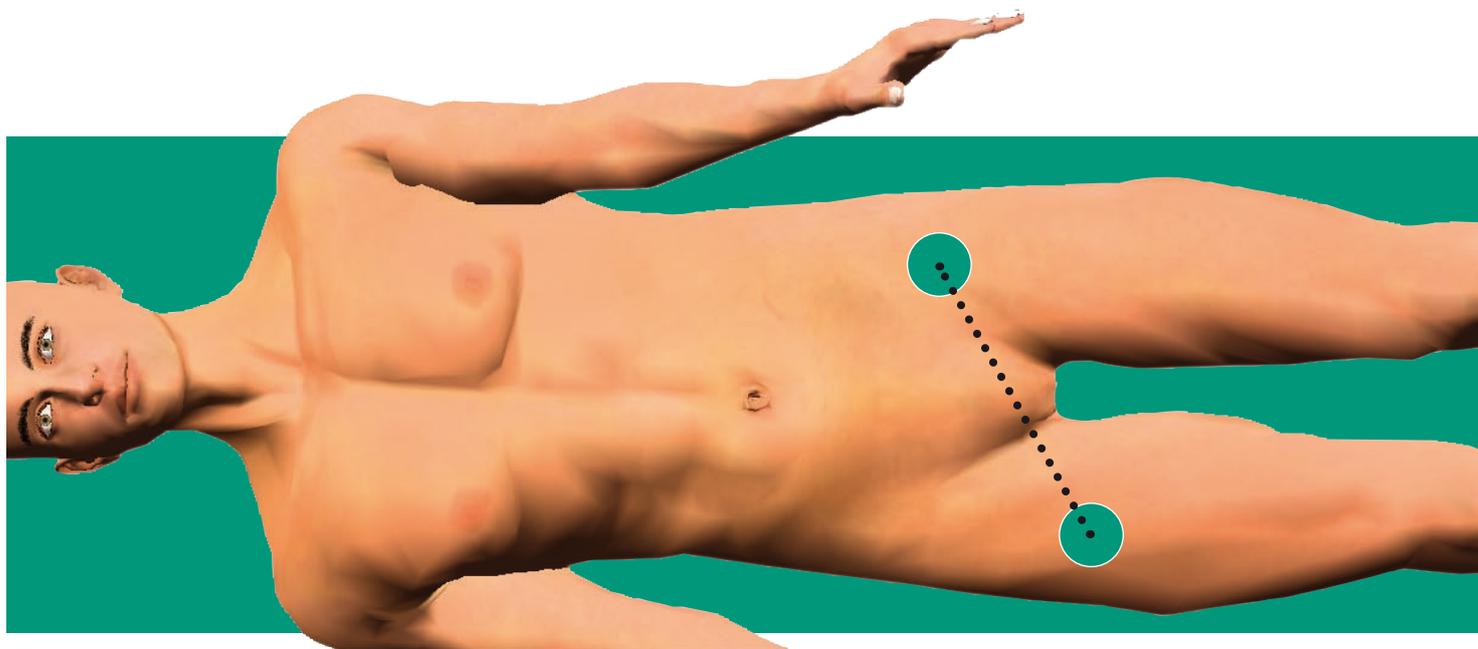
Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno.

Posizionare il dispositivo locale dove si avverte il dolore (è anche possibile, se necessario, utilizzare al medesimo tempo le due antenne, una sulla parte frontale e la seconda a livello della nuca).

CELLULITE • CELLULITE BLANDA • CELLULITE COMPATTA • CELLULITE EDEMATOSA • LIPOIPODERMOSI CELLULITICA

Descrizione:

La cellulite è un'inflammatione diffusa del tessuto connettivo, in special modo di quello sottocutaneo; le cellule interessate non hanno il necessario apporto d'ossigeno e soffrono anche per la ridotta attività circolatoria (conseguentemente non vengono espulse correttamente i liquidi e le scorie che ristagnano, dando luogo così anche ad un effetto di ritenzione). Le donne sono le più colpite, soprattutto nelle zone dei glutei, delle cosce e del girovita. Si individuano varie forme, spesso progressive: si passa da un primo stadio in cui si nota solo un leggero gonfiore (vi è quindi il massimo ristagno di liquidi con scarsa visibilità esteriore) ["*blanda*"]; ad uno stadio in cui per l'assenza di drenaggio aumentano i materiali di rifiuto e compaiono i primi micronoduli, di consistenza pastosa o viscosa, dolorosi al tatto ["*edematosa*"]; ad una forma in cui i noduli si addensano (macronoduli, densi e duri, molto visibili e dolorosi), la pelle assume il classico aspetto a "buccia d'arancia" ed aumenta la sensazione di dolore ed anche la pelle varia di colore e conformazione ["*compatta*"]. La magnetoterapia aiuta a contrastare questi sintomi, favorendo un miglior apporto di sangue ed ossigeno e garantendo un forte effetto drenante sulle scorie stagnanti.



Trattamento:

Il trattamento suggerito dura 45 minuti.

Seguire il **programma n° 7** per un totale di 30/45 applicazioni, una al giorno. Usare, di preferenza, la stuoia total-body. I dispositivi locali, possono collocarsi simultaneamente, se si desidera, nei punti di maggior rilevanza, o sotto la pianta dei piedi, per favorire la circolazione sanguinea.

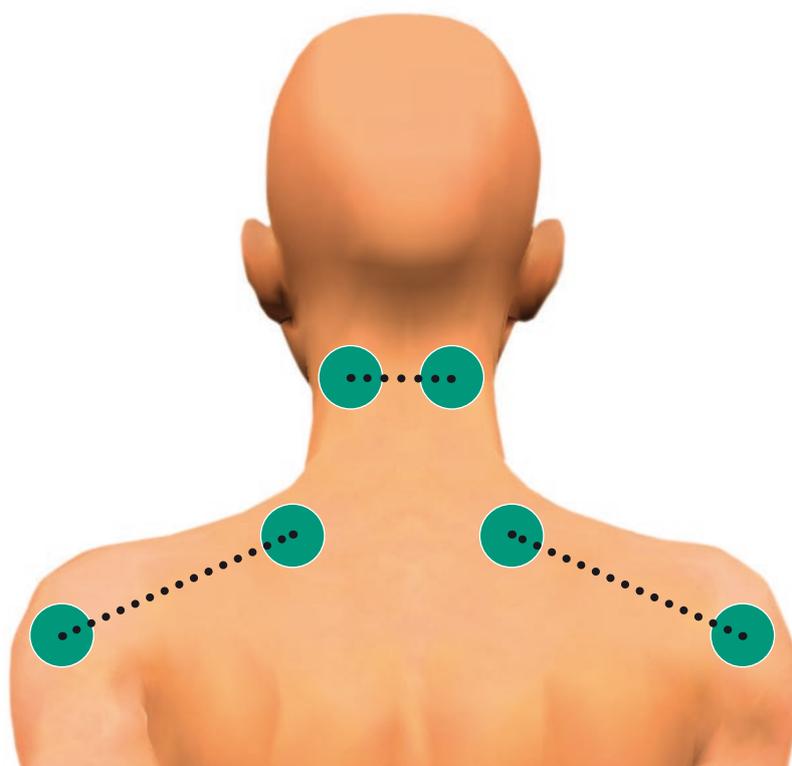
CERVICALGIA • CERVICOBRACHIALGIA • TORCICOLLO

Descrizione:

Le **CERVICALGIE** sono forme patologiche acute o espressione di un processo degenerativo già in atto, che colpiscono molto frequentemente la popolazione adulta. Particolarmente dolorose, con sintomi che possono insorgere anche improvvisamente, per esempio per il clima umido o a causa di posizioni scorrette; interessano la zona della nuca e del collo, spesso irradiandosi verso le spalle e le braccia.

Il **TORCICOLLO** è provocato in genere dalla contrattura dei muscoli situati su un lato del collo e può dipendere da una posizione errata nel dormire, da un movimento innaturale improvviso, dall'esposizione a una corrente d'aria.

Si manifesta con la comparsa, anche al minimo tentativo di movimento, di un dolore acuto che impedisce qualsiasi spostamento del capo.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 6**. Durata 30/45 minuti.

Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno, da effettuare nella posizione più rilassata possibile (seduti o distesi).

Posizionare le due antenne locali dove si percepisce la sintomatologia del dolore.

Anche l'uso della fascia cervicale può essere particolarmente efficace (se in dotazione).

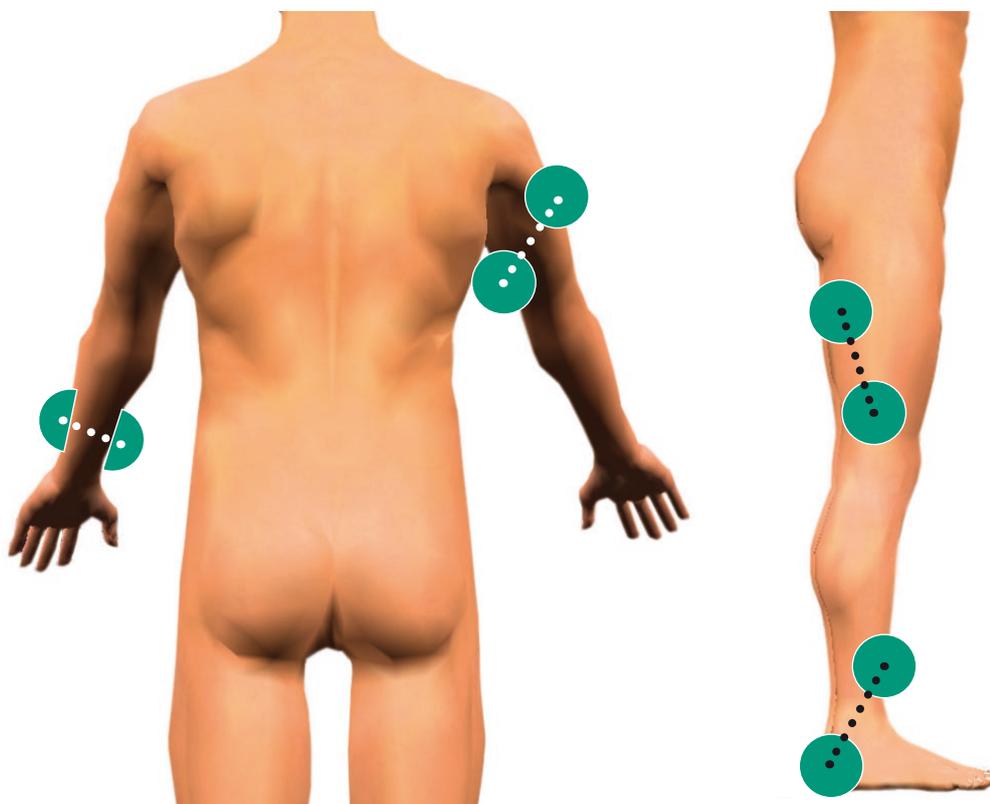
CONTUSIONI • COLPI/URTI • EMATOMI • DISTORSIONI

Descrizione:

CONTUSIONI-COLPI/URTI: casi traumatici dolorosi di poca o media importanza che possono interessare tutti i tessuti, solitamente senza provocarne la rottura.

Per **EMATOMA** si intende una raccolta di sangue fuoriuscito dal sistema circolatorio e localizzata in un tessuto o in una cavità dell'organismo. In genere il sangue è coagulato in toto o in parte, in relazione alle modalità e al tempo intercorso dalla emorragia. L'ematoma può interessare ogni struttura corporea e la sua gravità è legata più che alla grandezza, alla sede in cui si sviluppa.

Una **DISTORSIONE** è causata da traumi di varia origine e provoca un danno di gravità variabile alle componenti dell'articolazione: capsula, legamenti, tendini e menischi. I sintomi caratteristici sono gonfiore, dolore e sensazione di calore. Occorrerà mettere immediatamente a riposo l'arto interessato, applicare ghiaccio e, se il caso lo richiede, elevare l'arto per ridurre l'edema, utilizzando contemporaneamente la magnetoterapia. Dopo il periodo di riposo, occorrerà poi anche effettuare una opportuna riabilitazione, che consisterà in esercizi e terapie per rinforzare la muscolatura e per recuperare l'articolarietà.



Trattamento:

Durata consigliata della terapia: 30 minuti. Effettuare il trattamento con il **programma n° 13** una volta al giorno per 20/30 giorni.

I dispositivi locali vanno collocati nel luogo dove si manifestano i sintomi (in presenza di eritemi, ferite, tagli o lesioni dei tessuti, porre una garza sterile tra il dispositivo e la pelle).

DISFUNZIONI APPARATO URO-GENITALE:

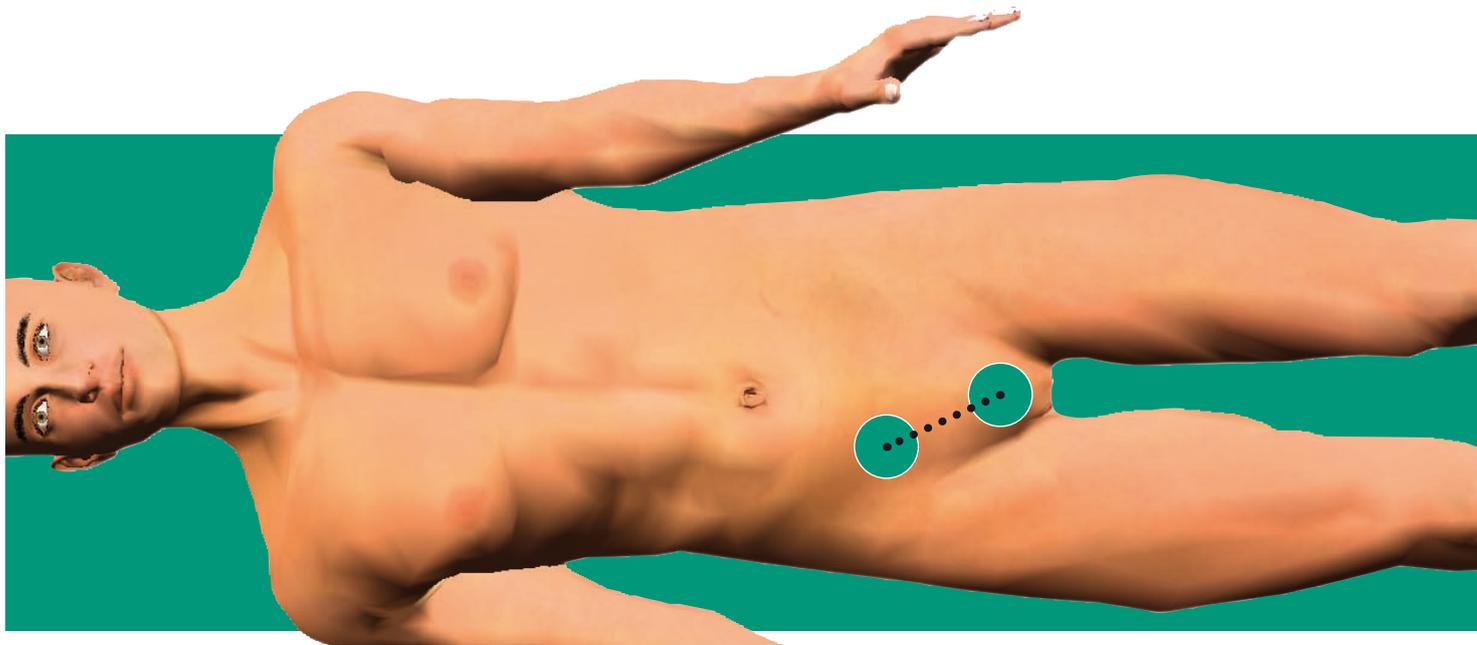
AMENORREA • DOLORI MESTRUALI • ANNESSITE • CERVICITE •
DISFUNZIONI MENOPAUSA • DISMENORREA • OLIGOMENORREA

Descrizione:

Diversi tipi di problemi sono legati al ciclo mestruale (**DOLORI MESTRUALI**).

L'**AMENORREA** è la patologia caratterizzata dall'assenza di mestruazioni.

La **DISMENORREA** o "mestruazione dolorosa" è un'alterazione mestruale, accompagnata da disturbi generali o locali e da dolori, che interessano in genere la regione pelvica e l'addome. In alcuni casi può impedire le normali attività quotidiane. Il dolore può precedere la mestruazione di alcuni giorni o può accompagnare il ciclo, e generalmente si affievolisce con la fine della mestruazione. Per **OLIGOMENORREA** si intende la ricorrente alterazione del ritmo dei cicli mestruali. L'**ANNESSITE** è un'infezione degli annessi dell'utero: può riguardare ovaie e salpingi o tube. Può essere acuta, sub acuta o cronica. È caratterizzata da dolori al basso ventre che spesso si irradiano con senso di tensione ai muscoli addominali e irregolarità mestruali e febbre. La **CERVICITE** è un'infezione/infezione della cervice uterina, della mucosa del collo dell'utero. Oltre a un senso di continuo fastidio il principale sintomo è la secrezione di muco e pus. Una percentuale notevole di donne lamenta la comparsa di vari tipi di **DISFUNZIONI DELLA MENOPAUSA**, tutti riconducibili allo stato di carenza ormonale. Essi possono essere di entità clinica variabile. Alcuni di questi disturbi hanno insorgenza praticamente immediata e posseggono la caratteristica della reversibilità, altri compaiono più tardivamente e vanno incontro ad un progressivo peggioramento con il passare del tempo: vampate di calore, sudorazioni, palpitazioni, disturbi del sonno, irritabilità, affaticamento, ansia, etc.



Trattamento:

Si suggeriscono trattamenti di 30 minuti, utilizzando il **programma n° 20** per un totale di 30 applicazioni, una al giorno. Da ripetersi, se è necessario, a intervalli di 20/30 giorni.

È indicato l'uso dei dispositivi locali collocati direttamente nelle zone da trattare.

Si può anche utilizzare congiuntamente la stuoia total-body.

DOLORE GINOCCHIO

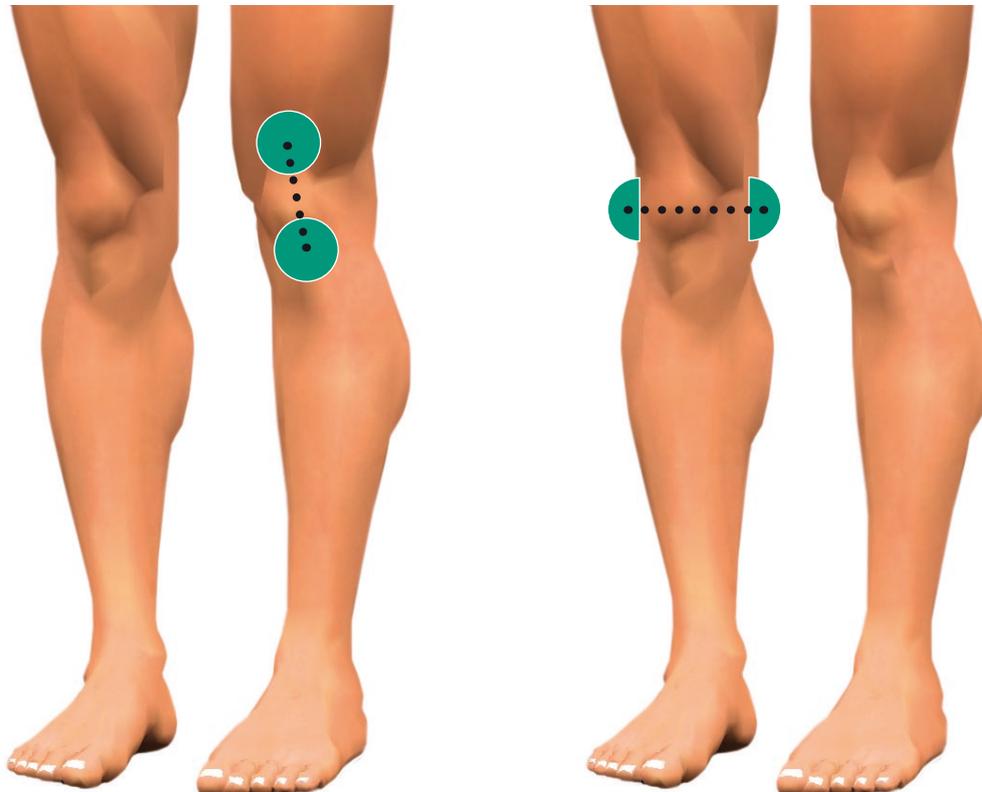
Descrizione:

La presenza di dolori all'altezza del ginocchio può essere dovuta a varie cause.

- > **ARTROSI**
Forma infiammatoria che pregiudica le articolazioni (anche di tipo degenerativo) e/o l'apparato muscolare-tendineo.
Utilizzare il **programma n° 4**.
- > **ARTRITE**
Forma reumatica infiammatoria acuta o cronica.
Utilizzare il **programma n° 3**.
- > **BORSITE**
Forma infiammatoria con presenza di liquido sottocutaneo a livello del ginocchio.
Utilizzare il **programma n° 11**.
- > **TRAUMA**
Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione).
Utilizzare il **programma n° 13**.

Se il dolore è indistinto, non più specifico, utilizzare il **programma n°11**.

In tutti i casi, il dolore è solito essere così forte e continuo che si genera un grandissimo impedimento a eseguire movimenti regolari.



Trattamento:

Durata da 30 fino a 60 minuti. Si raccomandano cicli di 25/30 sessioni, una al giorno. Posizionare i dispositivi locali dove maggiormente si avverte il dolore.

Può essere anche utile usare la fascia per il ginocchio (se in dotazione).

DOLORE GOMITO

Descrizione:

La presenza di dolori nella zona del gomito può essere originata da molteplici cause.

> ARTROSI

Forma infiammatoria articolare, molto dolorosa.

Utilizzare il **programma n° 4**.

> EPICONDILITE

Patologia infiammatoria o post-traumatica (spesso nota comunemente come "gomito del tennista" o "gomito della casalinga") particolarmente dolorosa che può anche interessare tutto il braccio, limitando i movimenti di flessione ed estensione. La causa è una infiammazione delle inserzioni muscolari nell'epicondilo del gomito. È una varietà della tendinite. La epicondilite laterale, anche detta "gomito del tennista" o "gomito della casalinga", è il termine che si utilizza quando le inserzioni muscolari nella parte laterale del gomito sono infiammate. Il dolore può manifestarsi a livello della inserzione muscolare nell'osso del gomito o si può irradiare verso i muscoli dell'avambraccio e, occasionalmente, fino al polso.

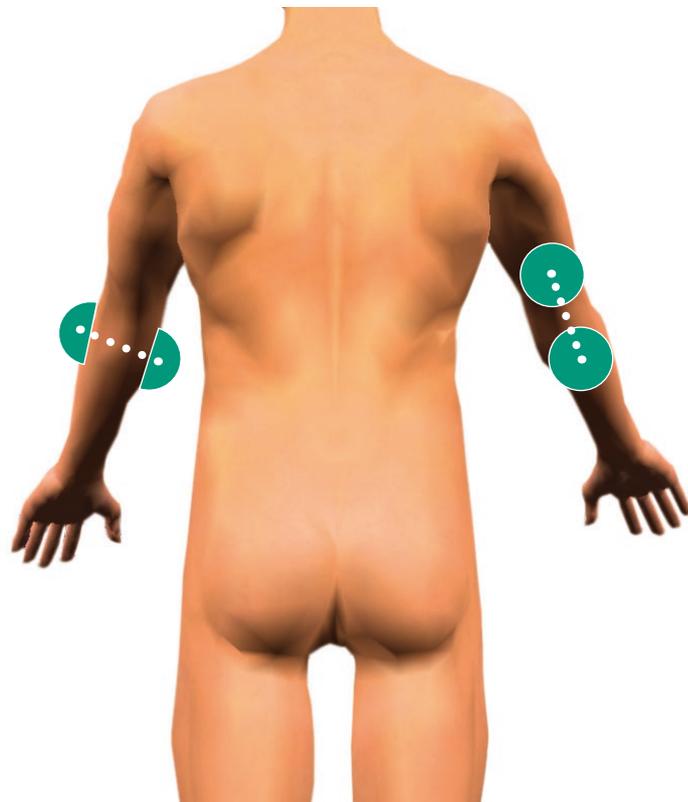
Utilizzare il **programma n° 19**.

> TRAUMA

Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione).

Utilizzare il **programma n° 13**.

Se il dolore è di tipo generico, non più specifico, utilizzare il **programma n° 9**.



Trattamento:

Durata 30 minuti. Si raccomandano cicli di 20/30 sessioni, una al giorno.

Posizionare i dispositivi locali dove si percepisce la sintomatologia dolorosa.

Particolarmente efficace anche l'uso della fascia apposta per il gomito (se in dotazione).

DOLORE SPALLA

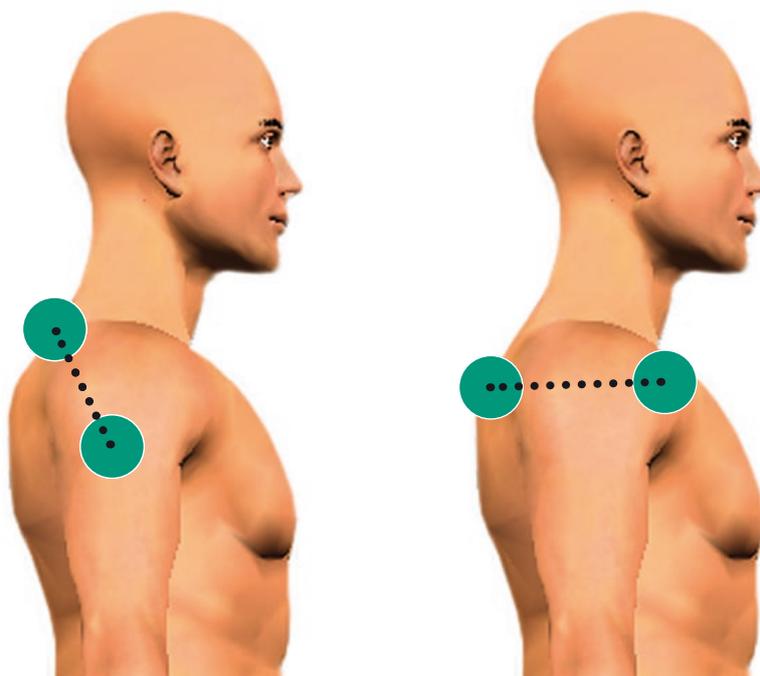
Descrizione:

La presenza di dolori nella zona della spalla può essere determinata da svariate cause.

- > **ARTROSI**
Forma infiammatoria articolare, molto dolorosa. Spesso ne consegue che i movimenti siano difficili e molesti.
Utilizzare il **programma n° 4**.
- > **PERIARTRITE SCAPOLO-OMERALE**
Processo infiammatorio, acuto o cronico, dei tessuti che circondano l'articolazione scapolo-omerale. Il dolore può essere percepito anche a livello del collo o del braccio. Colpisce frequentemente la popolazione adulta. È anche conosciuta come la "malattia del giocatore di golf".
Utilizzare il **programma n° 3**.
- > **TRAUMA**
Evento traumatico che può variare in entità e gravità (colpo, contusione, distorsione).
Utilizzare il **programma n° 13**.

Se il dolore è di tipo generico, non più dettagliato, utilizzare il **programma n° 10**.

In tutti i casi, il dolore è solito essere così intenso che si determina una enorme difficoltà per eseguire movimenti corretti.



Trattamento:

Durata 30/45 minuti (60 minuti per la Periartrite Scapolo-omerale).

Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno. È proposto, se necessario, di ripeterli a intervalli di 20/30 giorni. Posizionare i dispositivi locali all'altezza della spalla.

Può anche essere efficace la fascia apposta per la spalla (se in dotazione).

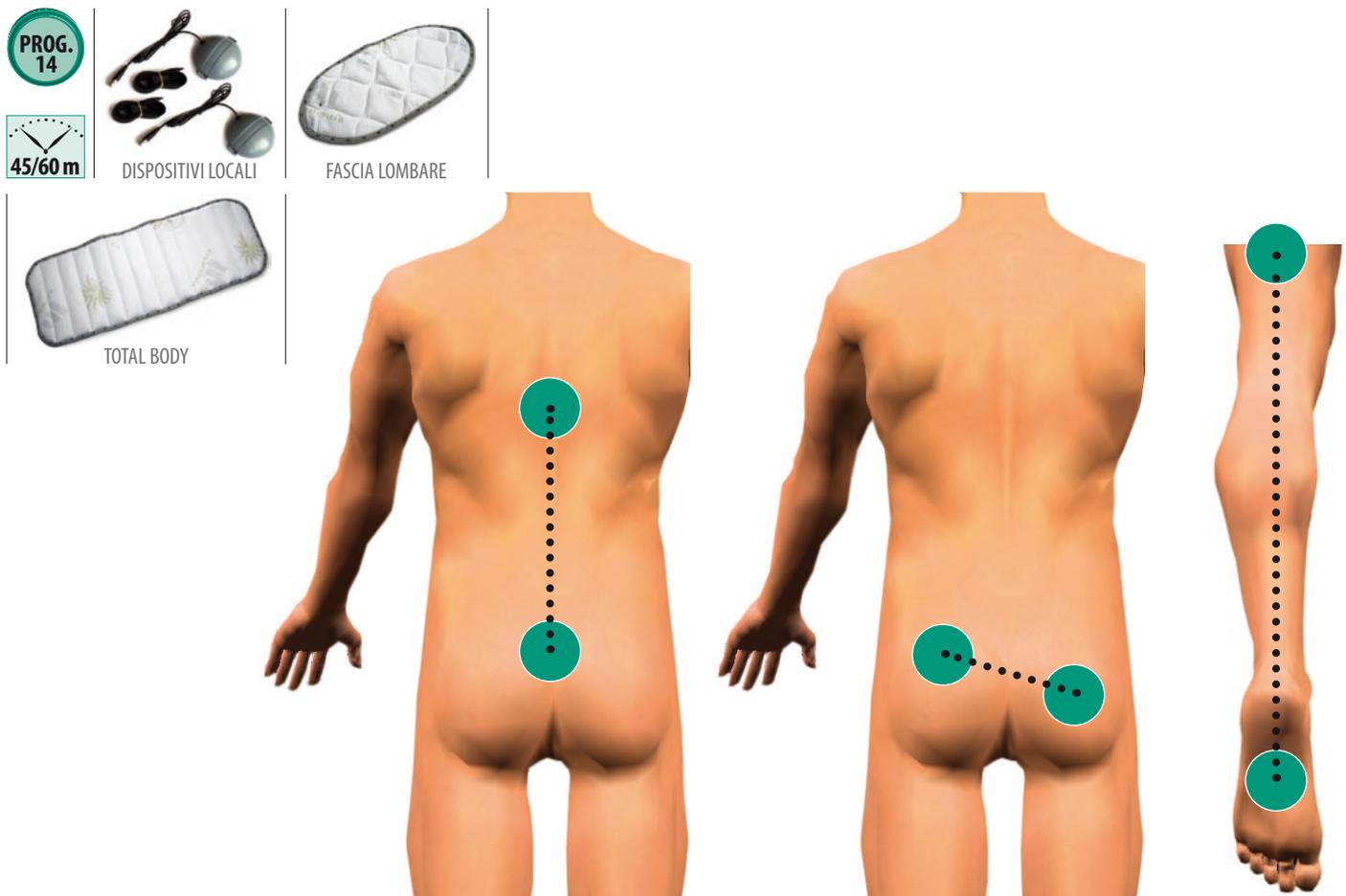
DORSALGIA • LOMBALGIA • LOMBOSCIATALGIA

Descrizione:

Forme dolorose localizzate nella schiena (nella zona alta: “**DORSALGIA**”; nella zona bassa: (“**LOMBALGIA**”), che si possono irradiare, interessando il nervo sciatico, lungo la gamba, fino anche al piede (“**LOMBOSCIATALGIA**”). Si manifestano da un solo lato del dorso o, più solitamente, da entrambi.

Sono dovute a processi infiammatori e/o a movimenti/posture brusche o errate (possono quindi essere in relazione con le articolazioni della colonna e/o l'apparato muscolare) e tendono a limitare od impedire i normali movimenti.

Il dolore che l'accompagna è spesso molto intenso (spesso di tipo pungente o trapassante), con la conseguenza che si tendono ad adottare posture scorrette per sopportarlo: il risultato è di veder aumentare il dolore stesso e di peggiorare la situazione generale. Alla mattina è possibile avvertire una maggior rigidità nella colonna e nella muscolatura correlata.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 14**. Durata 45/60 minuti. Si suggeriscono cicli di 30 sessioni, una al giorno. Ripetere la terapia ogni volta che si inizia a percepire, nelle zone interessate, delle sensazioni di dolore, e all'inizio delle stagioni fredde.

Per trattamenti localizzati, posizionare i dispositivi locali nella zona dove si avverte il dolore. Nel caso che il dolore sia anche lungo la gamba, utilizzare un dispositivo locale dove si origina il dolore e l'altra antenna locale sotto la pianta del piede.

Può essere efficace l'uso della fascia lombare (se in dotazione). Se è più di una la parte che si vuole trattare, è possibile usare anche la stuoia total-body.

FIBROMIALGIA

Descrizione:

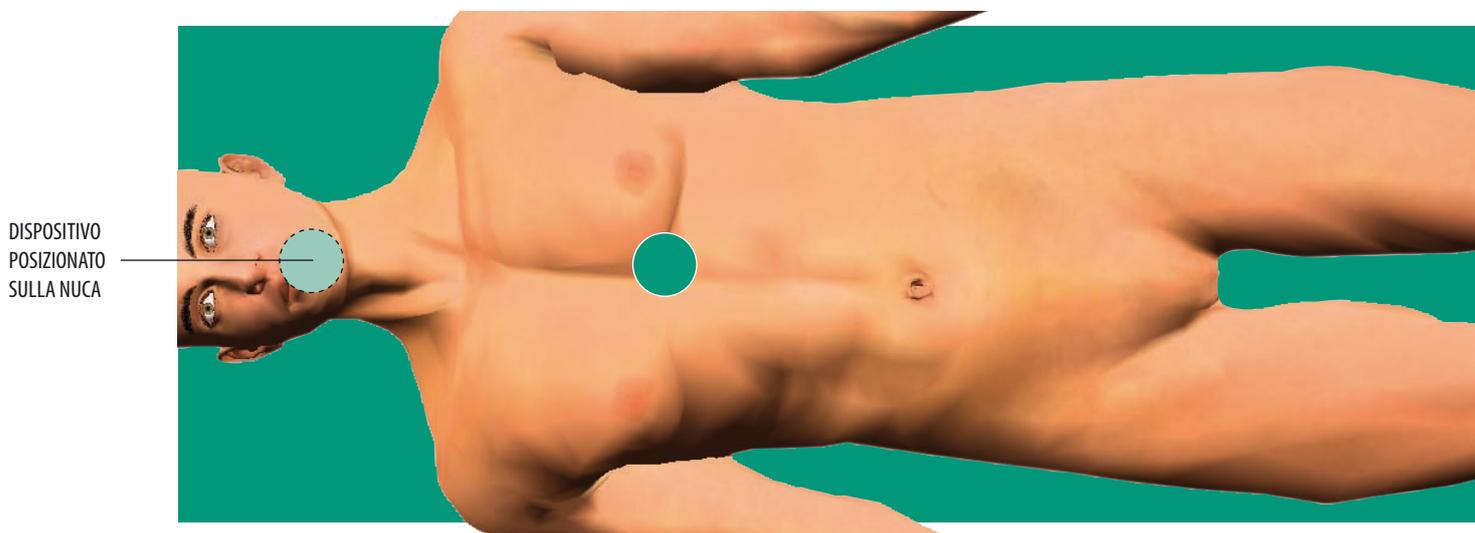
La **FIBROMIALGIA** (o **sindrome fibromialgica**) è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso, associato a rigidità. Il termine deriva dalla parola di origine latina "*fibra*" (che indica i tessuti fibrosi come tendini e legamenti) a cui si aggiungono le parole greche "*moyos*" (muscolo) e "*algos*" (dolore).

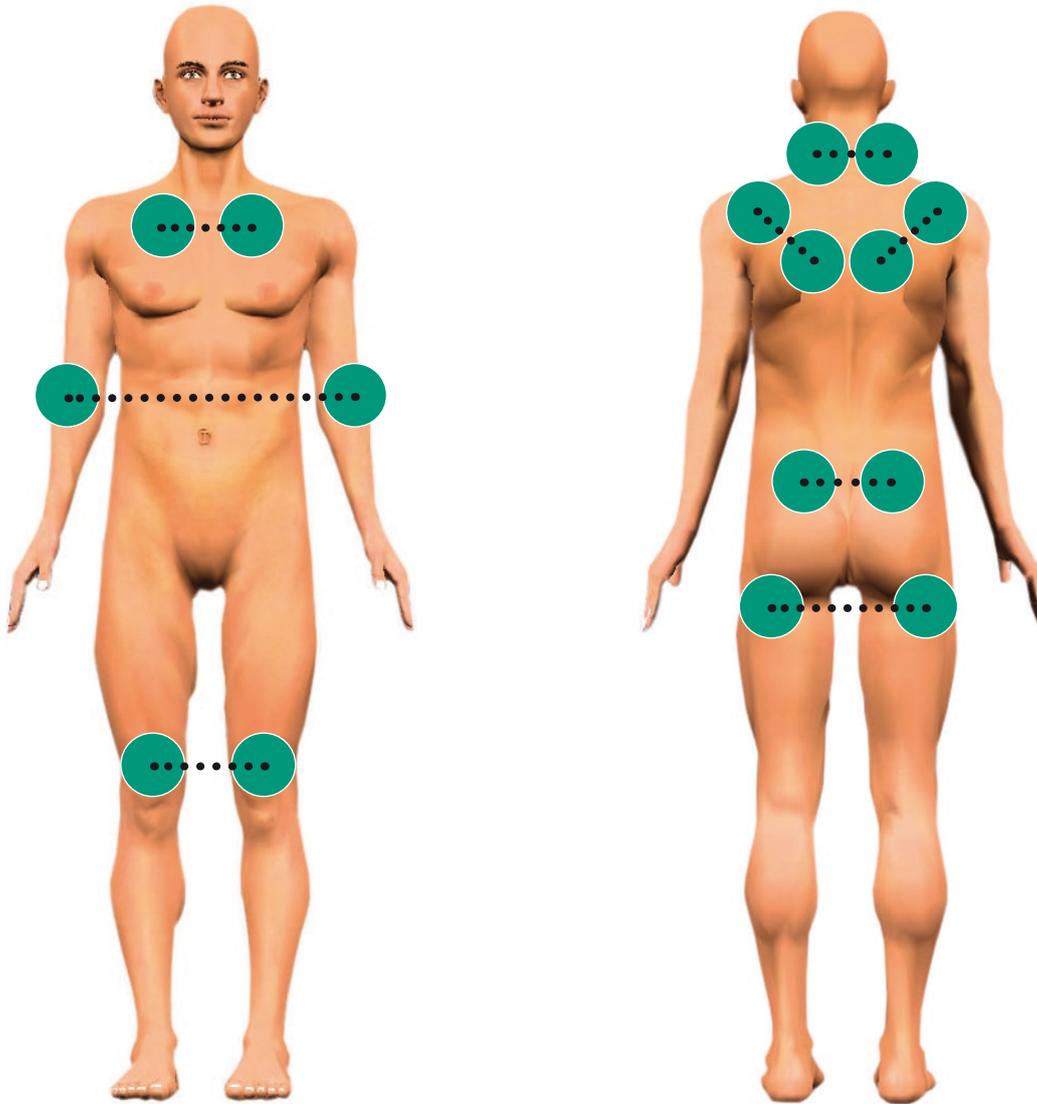
È una malattia a genesi multifattoriale, per molti aspetti ancora poco conosciuta e compresa. Essenzialmente può essere considerata una patologia della comunicazione intercellulare (alterazioni a livello del sistema nervoso centrale). Le zone prevalentemente interessate dal dolore sono la colonna vertebrale, le spalle, il cingolo pelvico, braccia, polsi, cosce, etc. Vi è un estremo dolore a livello tendineo (inserzione tra muscolo e articolazioni) con punti specifici estremamente sensibili (detti "*tender points*") indipendentemente dalla pressione esercitata su di essi. Di solito sono maggiormente colpite le donne, particolarmente nella fascia 20 - 55 anni.

Ai dolori muscolari cronici (che si manifestano intensi, a intervalli e che si spostano da una parte all'altra del corpo senza motivi apparenti) possono associarsi una vasta gamma di sintomi, fra i quali: forte tensione muscolare e rigidità, disturbi dell'umore e del sonno, senso di stanchezza diffuso e d'affaticamento cronico (anche a seguito di sforzi minimi), disturbi della sensibilità come formicolii e crampi (soprattutto notturni), alterazioni dell'equilibrio, mal di testa, alterata percezione di freddo e caldo, ansia e depressione. Conseguentemente spesso sono intralciate o impediti le normali attività lavorative e personali.

Anche i fattori esterni sono spesso in grado di provocare un peggioramento dei sintomi: fattori climatici (periodi di grande umidità e stagioni di "*passaggio*", autunno e primavera), fattori stressanti (discussioni, preoccupazioni tensioni lavorative e/o familiari), fattori ormonali (periodo premestruale, disfunzioni tiroidee).

Può essere utile svolgere una leggera attività fisica, continuativa ma senza eccessi.





Trattamento:

Si suggeriscono cicli di 40 sessioni, una al giorno.

Per 15 giorni, seguire il **programma n° 1** (durata 60 minuti) utilizzando la stuoia total-body e al medesimo tempo, i dispositivi locali nel plesso solare (sotto il petto nella "V" delle costole) e a livello della nuca, del collo [come nel disegno della pagina precedente].

Successivamente, seguire durante 25 giorni il **programma n° 20** (durata di 45/60 minuti) collocando due antenne dove si avverte, in massima parte, il dolore (anche come è suggerito nelle figure di questa pagina). Nello stesso periodo, durante tutta la notte, utilizzare la stuoia, sempre seguendo il **programma n° 20**.

I cicli di terapia possono essere ripetuti dopo 10/20 giorni di pausa.

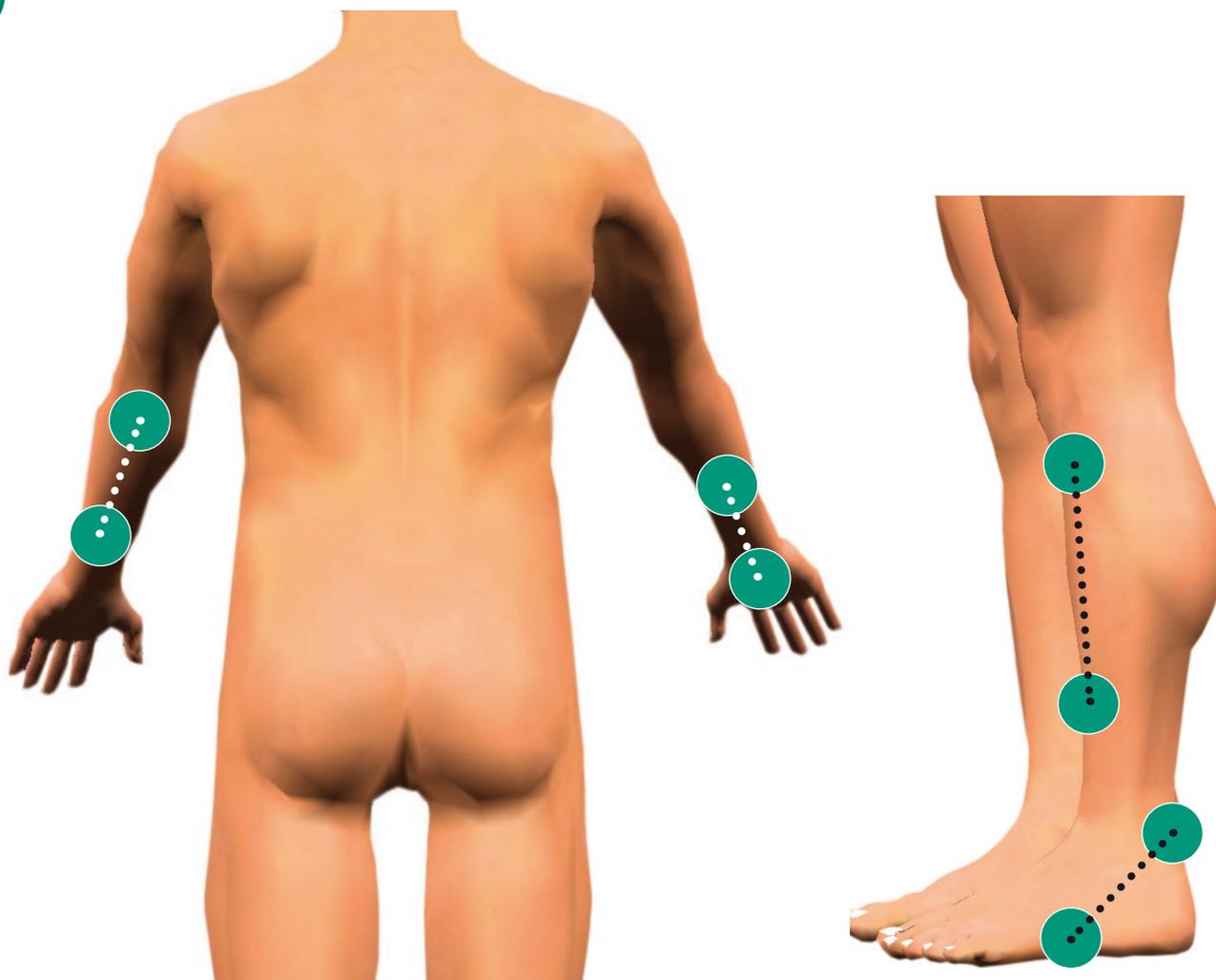
In alcuni casi, è normale che si generi un aumento iniziale momentaneo della percezione di dolore e/o che possa apparire un leggero stato generale di iperattività e di insonnia, soprattutto in pazienti che si rivelano specialmente sensibili al trattamento.

In questi casi si raccomanda di sospendere temporaneamente i trattamenti (approssimativamente durante 1 o 2 giorni) per in seguito riprendere la terapia gradualmente, utilizzando in principio solo l'antenna locale.

FRATTURE OSSEE • FRATTURE SETTO NASALE • RITARDO CONSOLIDAZIONE OSSEA

Descrizione:

La frattura di una o più parti ossee è quasi sempre conseguente ad eventi traumatici. Ne deriva un'immobilizzazione che può protrarsi anche a lungo nel tempo. L'elettromagnetoterapia facilita ed accelera il processo di rinsaldamento osseo, visto che questa terapia può essere utilizzata fin da subito, anche sopra l'ingessatura ed in presenza di viti/placche metalliche. In figura si riporta l'esempio del polso e della gamba.



Trattamento:

Durata del trattamento con il **programma n° 12**: 60 minuti. Si propongono cicli di 30/45 applicazioni da realizzare una o due volte al giorno. È possibile eseguire il trattamento direttamente sopra il gesso. Nel caso di fratture localizzate, meglio utilizzare i dispositivi locali; mentre se si tratta di una zona più ampia, fare uso della stuoia total-body (in questo caso, è indicato prolungare il tempo di trattamento con il **programma n° 20**, utilizzando la stuoia durante tutta la notte).

HERPES • NEVRALGIE

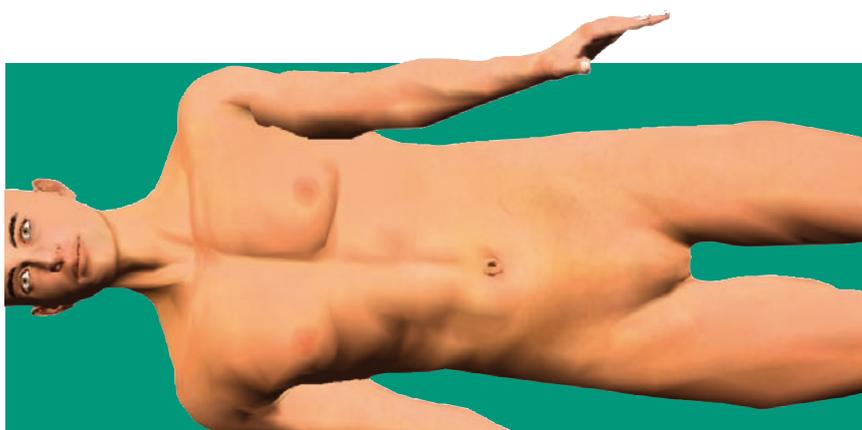
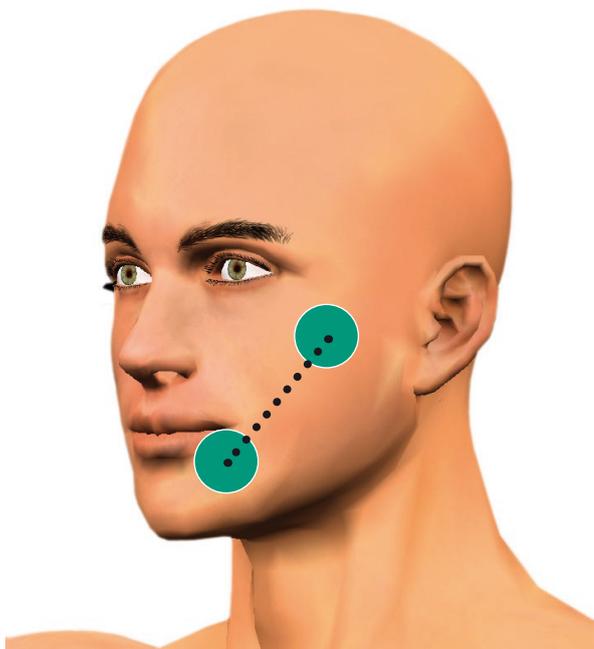
Descrizione:

Le **NEVRALGIE** sono stati irritativi dolorosi di un nervo sensitivo, solitamente d'intensità improvvisa e violenta. Tra i più comuni quelli legati al nervo sciatico (si veda sotto la voce "Lombosciatalgia"), al trigemino e alla zona dentale in generale.

L'**HERPES** è una infezione scatenata dalla presenza di un virus, che si manifesta con la presenza di vescicole cutanee, localizzate in maggior misura sul viso (**herpes labiale** o **herpes simplex**). Data la collocazione dei virioni nei gangli nervosi, dove possono rimanere quiescenti per molto tempo, l'infezione erpetica ha caratteristiche recidivanti. La comparsa dell'**herpes labiale** può coincidere con uno stato di malessere, febbre, stress, fastidio a un'intensa esposizione alla luce del sole.

Il virus della varicella terminato il suo corso spinge il virus nelle terminazioni nervose del cervello e del midollo spinale dove si insinua nella guaina mielinica che riveste i nervi. In questa posizione può restare inattivo per molto tempo, ma in casi di debolezza torna a colpire e in questo stadio viene chiamato **herpes zoster**.

Si possono poi avere delle complicazioni chiamate nevralgie post-erpetiche (specialmente in persone anziane). In questi casi le vesciche non guariscono mai completamente con problemi di sensibilità, prurito, intorpidimento e dolore molto acuto. Popolarmente questa malattia è conosciuta come "Fuoco di Sant'Antonio".



Trattamento:

Eseguire il trattamento con il **programma n° 15** per una durata di 30/45 minuti.

Si propongono cicli di 30 applicazioni, 1 volta al giorno. Porre i dispositivi locali dove si manifesta il problema (posizionare una garza di cotone tra il dispositivo e la pelle). Se è più di una la parte interessata, è possibile usare anche la stuoia total-body. Utile può risultare la mascherina viso per trigemino e dolori dentali (se in dotazione).

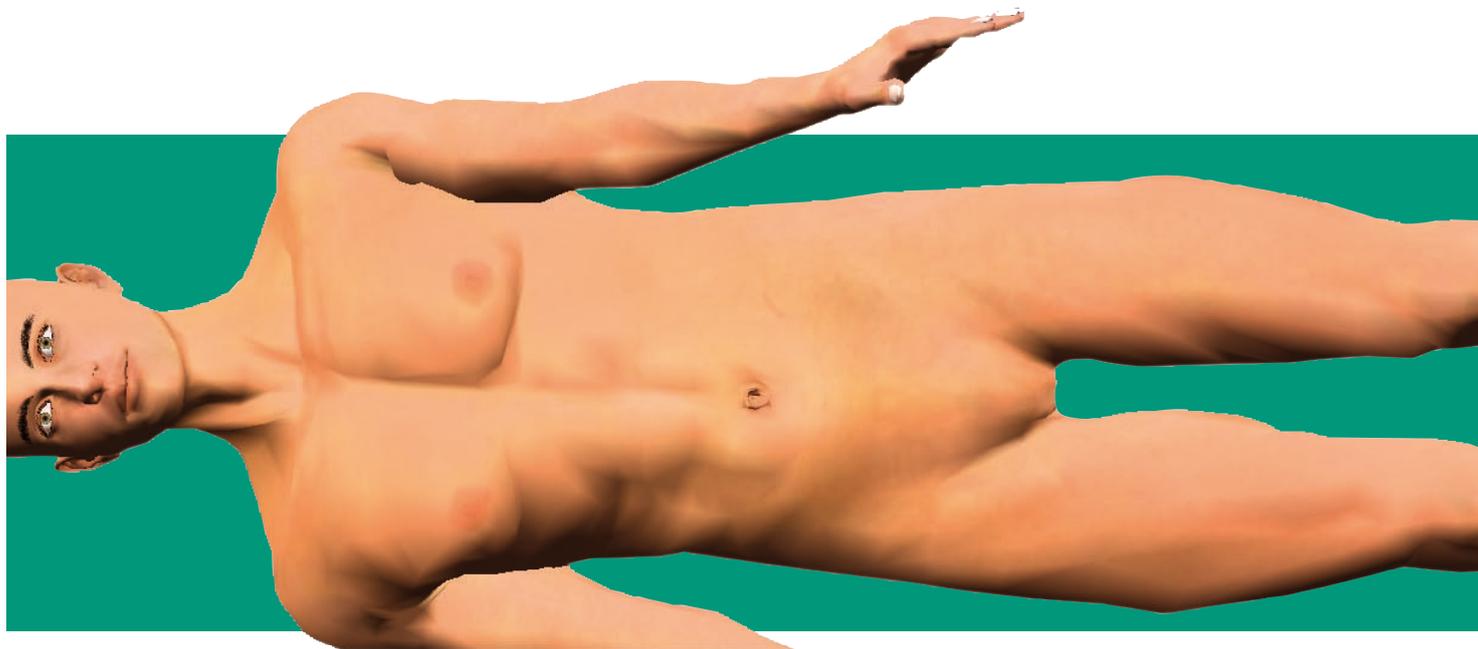
OSTEOPOROSI • OSTEOMIELITE

Descrizione:

L'**OSTEOPOROSI** è una patologia degenerativa che causa rarefazione ed indebolimento del tessuto osseo (diminuzione della massa ossea con una riduzione del calcio e di altri minerali), con la conseguenza che, nel paziente con questa patologia si abbia un maggior rischio di fratture in seguito a colpi o traumi, anche di modesta entità. Tipico delle persone anziane, colpisce soprattutto le donne e può iniziare a manifestarsi già dal periodo pre-menopausa.

Può provocare dolori in varie parti del corpo.

La **OSTEOMIELITE** è una infezione del sistema osteoarticolare nella quale il processo infettivo è presente in tutti gli elementi dell'osso. Può essere localizzata in qualunque parte del corpo.



Trattamento:

Durata del trattamento suggerita: 60 minuti.

Effettuare cicli di 30 sessioni con il **programma n° 16**, una al giorno.

Ove sia possibile, svolgere la terapia anche due volte al giorno. Ripetere il ciclo di sessioni dopo circa un mese di pausa. Meglio utilizzare la stuoia total-body. Ci si può anche avvalere dei due dispositivi locali dove sono maggiormente concentrati i disturbi.

È anche consigliabile l'utilizzo della stuoia per trattamenti notturni utilizzando il **programma n° 20** tutta la notte: possono essere di buona efficacia.

PROBLEMI CIRCOLATORI:

CICATRIZZAZIONE TESSUTI • EDEMA POST FLEBITICO • EDEMA GENERALIZZATO • FLEBITI • ULCERA VASCOLARE • VARICI • LINFEDEMA • LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA • LINFANGITE • ADENITE • ANGIONEUROSI • MORBO DI RAYNAUD • PIAGHE DA DECUBITO

Descrizione:

Esistono diverse patologie che derivano da un cattivo funzionamento del sistema circolatorio, soprattutto a livello degli arti inferiori (le persone più colpite da queste problematiche sono sicuramente le donne).

Si parlerà di **"GAMBE PESANTI"** quando vi è affaticamento generalizzato delle estremità, con dolori e gonfiori (specie quando si è costretti a passare molte ore della giornata in posizione eretta).

Si tratterà invece di **"FLEBITE"** quando sono presenti infiammazioni ad una o più vene (anche dovute a trauma) con arrossamento della zona interessata; provoca una sensazione di calore diffuso e genera un dolore persistente.

Se l'infiammazione è originata anche da un coagulo di sangue che ostruisce il vaso, si parla di **"TROMBOFLEBITE"**.

Sono invece **"VARICI o VENE VARICOSE"** quando sono presenti tortuosità e dilatazioni delle vene interessate, spesso abnormi e a livello superficiale. Sono causate da un carente drenaggio venoso e dalla debolezza delle pareti dei vasi, e generano forte e continuo dolore.

L'**EDEMA** è invece un aumento di liquido interstiziale localizzato nei tessuti all'esterno dei vasi sanguigni e delle cellule, dovuto a cause infiammatorie o meccaniche; può interessare una sola zona (gamba, tibia, braccia, etc.) o essere generalizzato (non consideriamo l'edema cerebrale o polmonare).

Si parla di **LINFEDEMA** (o **LINFANGITE**) quando l'accumulo di liquidi interessa i vasi linfatici, soprattutto a livello degli arti con loro anche notevole rigonfiamento (**LINFOADENITE** quando vi è infiammazione acuta o cronica dei linfonodi).

Quando vi è pressione continua (a causa di patologie che costringono all'immobilità prolungata in una posizione pressoché fissa) tra pelle/tessuti molli e superfici esterne, si possono verificare lesioni anche estese che tendono a non guarire, causate dalla circolazione alterata, con conseguente diminuzione dell'apporto di ossigeno e sostanze nutritive (**PIAGHE DA DECUBITO**, soprattutto a livello dei glutei, dei talloni, del sacro, etc.).

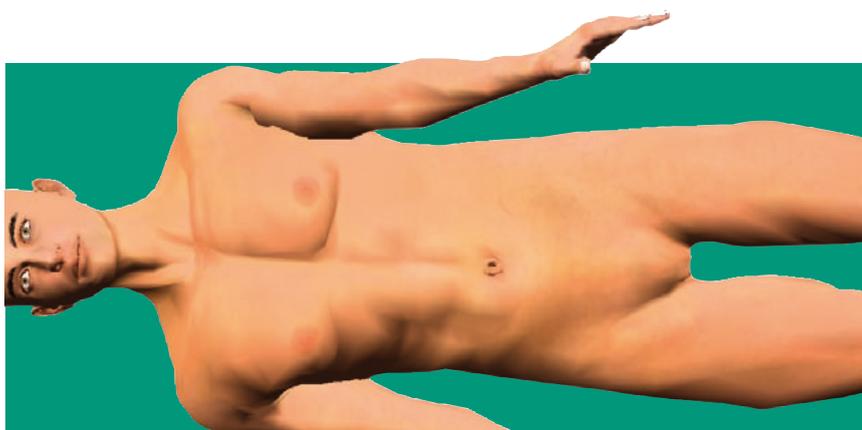
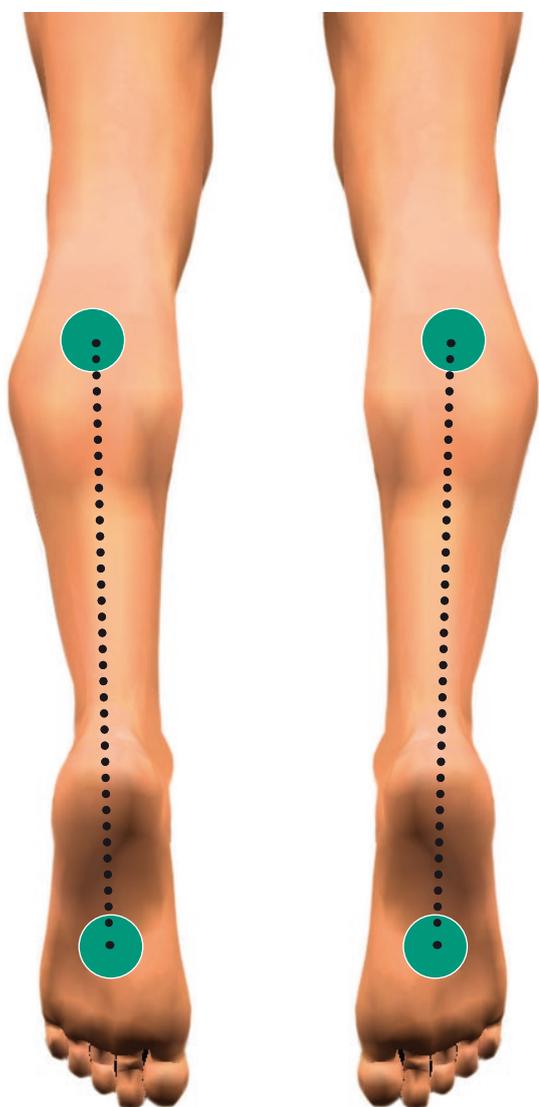
Le **ULCERE VASCOLARI** sono lesioni croniche correlate a patologie che provocano problemi circolatori.

In questi due ultimi casi, così come dopo ferite e lesioni, per favorire la **CICATRIZZAZIONE DEI TESSUTI** è molto utile la magnetoterapia fatta localmente (con garze sterili interposte tra l'elettrodo e la pelle) o con la stuoia (quando sono interessate zone più estese e servono periodi di trattamento più lunghi). Infine si definisce **ANGIONEUROSI** qualsiasi sindrome caratterizzata da disturbi vascolari funzionali, provocati prevalentemente da turbe del sistema nervoso vegetativo (per esempio il **MORBO DI RAYNAUD**).

In generale e in tutti i casi, l'elettromagnetoterapia è utile poiché migliora la circolazione sanguigna, favorendo anche il drenaggio venoso.

PROBLEMI CIRCOLATORI:

CICATRIZZAZIONE TESSUTI • EDEMA POST FLEBITICO • EDEMA GENERALIZZATO • FLEBITI • ULCERA VASCOLARE • VARICI • LINFEDEMA • LINFEDEMA POSTMASTECTOMIA • LINFANGITE • ADENITE • ANGIONEUROSI • MORBO DI RAYNAUD • PIAGHE DA DECUBITO

**Trattamento:**

Si consiglia un trattamento con il **programma n° 17** della durata di 30/45 minuti.

Seguire il programma indicato per un totale di 30 applicazioni, una al giorno.

Usare, con preferenza, la stuoia e/o due dispositivi locali (molto efficace sotto la pianta del piede).

È anche indicata la utilizzazione della stuoia per effettuare trattamenti notturni, che possono essere di gran efficacia: in questo caso servirsi del **programma n° 20**.

PROBLEMI PELLE • ACNE • DERMATITE

Descrizione:

Sono di vario genere le patologie e le problematiche legate alla pelle che possono affliggere le persone. Molte di queste derivano dai ritmi e dai "veleni" che contraddistinguono la vita moderna (stress, allergia, inquinamento, stanchezza, etc.).

L'ACNE è una malattia della pelle caratterizzata da un processo infiammatorio del follicolo pilifero e della ghiandola sebacea annessa, che si manifesta periodicamente in differenti modi: da un semplice comedone ("*brufolo*", "*punto nero*") fino a papule, pustole e anche noduli che causano cicatrici.

La **DERMATITE** è una patologia che riguarda la pelle. È una reazione infiammatoria e si manifesta come una irritazione. La dermatite può avere cause assai diverse: chimiche, fisiche, microbiche, parassitarie, allergiche, etc. Spesso le dermatiti si acutizzano in situazioni di stress: si pensa che gli ormoni dello stress stimolino ulteriormente la risposta immunitaria all'irritazione.

Se si tratta di una forma non contagiosa, si parla anche di "*eczema*".

L'elettromagnetoterapia, grazie alla sua azione neuroequilibratrice e di miglioramento della circolazione sanguigna, può essere molto utile per tutte queste tipologie di problemi.



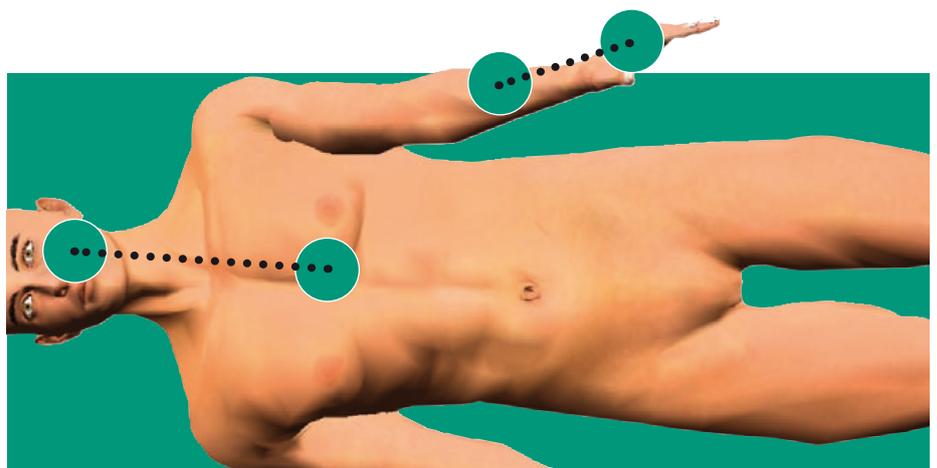
DISPOSITIVI LOCALI



TOTAL BODY



MASCHERINA VISO



Trattamento:

Si suggerisce un trattamento di 30 minuti. Seguire il **programma n° 18** per un totale di 20/30 applicazioni, una al giorno.

Utilizzare, di preferenza, i dispositivi locali (ponendo una garza di cotone fra il dispositivo e la pelle) e/o la stuoia. Può esser efficace l'uso della mascherina facciale (se in dotazione) quando il problema è nel viso.

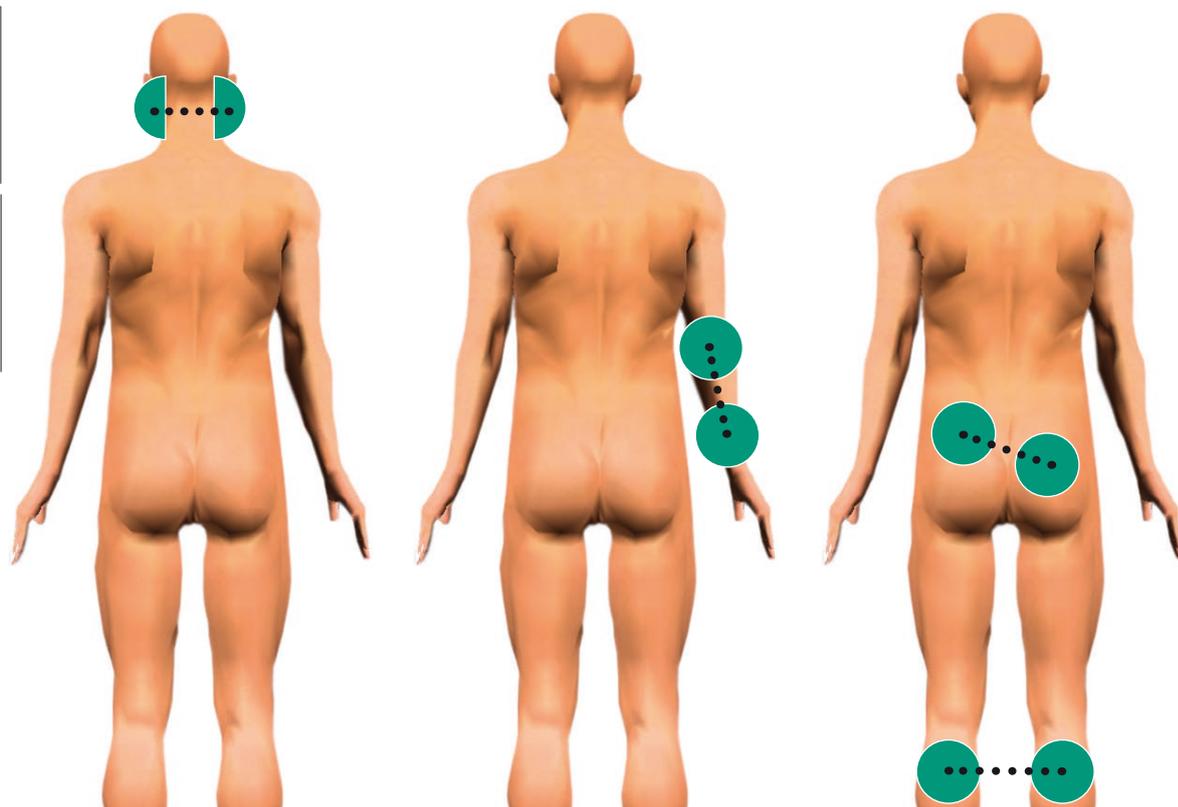
PSORIASI

Descrizione:

La **PSORIASI** è una delle più comuni forme di dermatite cronica nel mondo: viene riscontrata nel 1-2% della popolazione generale. È una malattia infiammatoria della pelle, non infettiva, solitamente di carattere cronico e recidivante (per questo un soggetto affetto da psoriasi non sarà mai completamente guarito, ma avrà comunque momenti in cui gli effetti della malattia sono meno incisivi).

Può presentarsi a qualunque età, ma è più comune dai 10 ai 40 anni, e in particolare al momento della pubertà e della menopausa. Le manifestazioni più comuni sono papule e placche eritematose ben delimitate ricoperte di scaglie argenteo o opalescenti. Le lesioni sono di varie dimensioni e la severità può variare da pochi punti di desquamazione di tipo forforoso a dermatosi generali con artrite (artrite psoriasica), esfoliazioni ed eruzioni debilitanti.

Il prurito non è sempre presente; ma in alcuni casi i pazienti si grattano così tanto da causare gravissime irritazioni e peggiorare il quadro patologico. I siti più comuni per le lesioni sono lo scalpo (inclusa la zona retroauricolare), le zone di estensione di gomito e ginocchio e la zona lombo-sacrale, ma in alcune sue forme si trova nelle zone di flessione, sui genitali e sulla pianta dei piedi e il palmo delle mani. Le lesioni guariscono senza lasciare cicatrici e senza disturbare la crescita dei peli.



Trattamento:

Si suggerisce un trattamento della durata di 60 minuti.

Eeguire il **programma n° 18** per un totale di 30 sessioni, una al giorno.

Può essere utile ripetere i cicli di applicazioni dopo un periodo di pausa di 10/15 giorni. Utilizzare, preferibilmente, i dispositivi locali (porre una garza sterile tra il dispositivo e la pelle), anche congiuntamente con la stuoia, in presenza di problemi più generalizzati. In alcuni casi può apparire un iniziale aumento della sensazione di prurito, soprattutto in pazienti che si mostrano specialmente sensibili al trattamento. Se questa percezione è molto fastidiosa, bloccare temporaneamente i trattamenti (per alcuni giorni) per poi ricominciare la terapia gradualmente.

RUGHE

Descrizione:

Le rughe sono solchi lineari permanenti della pelle, di profondità variabile, che si manifestano soprattutto sulla fronte, intorno agli occhi e alla bocca.

Le cause principali che contribuiscono in varia misura alla loro presenza sono l'invecchiamento, i movimenti muscolari e articolari, gli effetti dell'ambiente esterno.

La magnetoterapia aiuta a contrastare i sintomi dell'invecchiamento della pelle, favorendo l'apporto di sangue e di ossigeno, garantendo un efficace effetto drenante per le tossine "stagnanti".



Trattamento:

Durata 30 minuti.

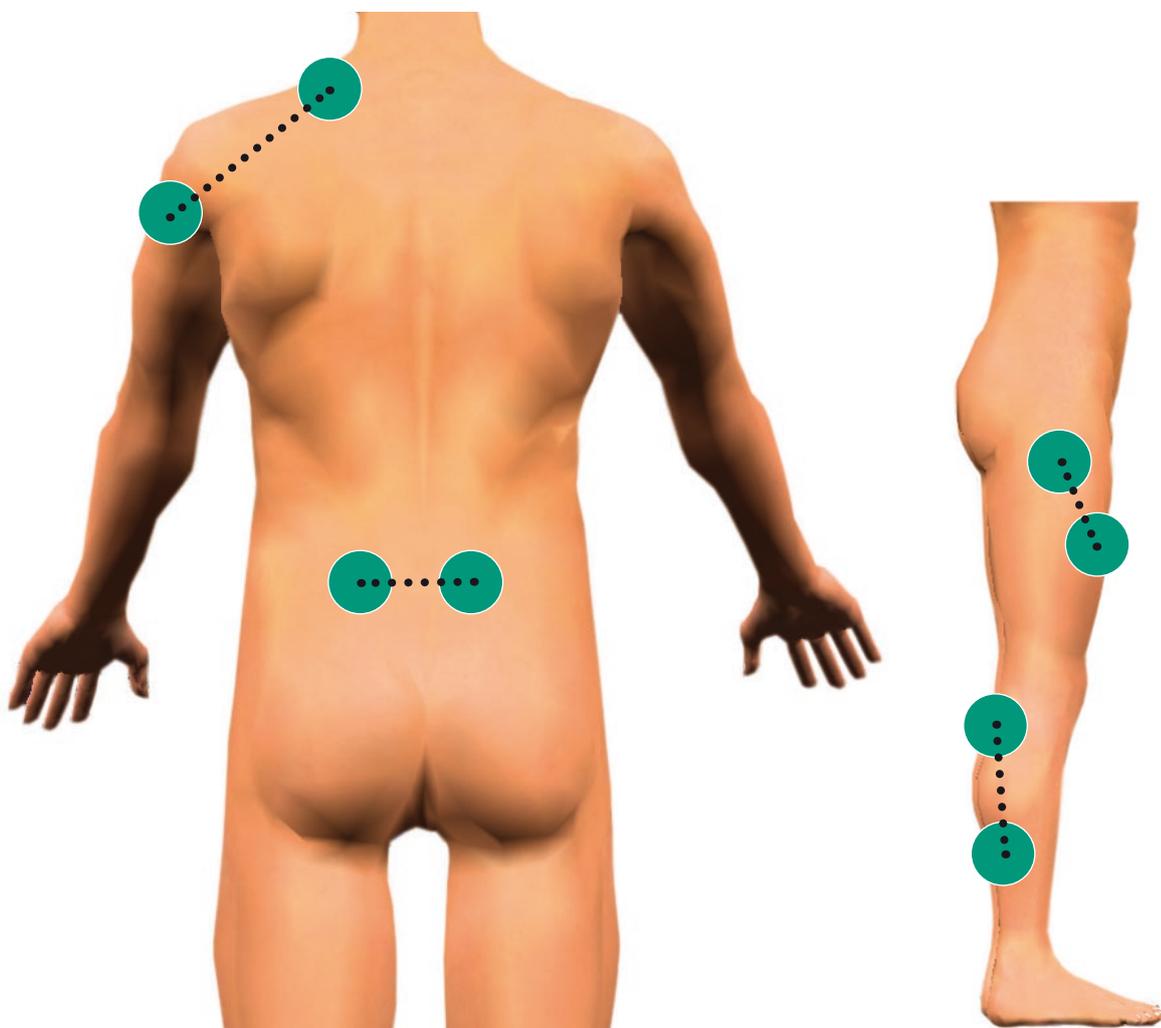
Seguire il **programma n° 2** per un totale di 30 sessioni, una al giorno.

Usare l'antenna locale, o, preferibilmente, se in dotazione, la mascherina viso per ottenere una valida azione antirughe. Si può conseguire una maggior efficacia utilizzando simultaneamente una crema "antiage" (anti-invecchiamento). Ovviamente si cerchi di adottare la posizione più rilassata possibile, al fine di favorire gli effetti benefici della terapia.

STRAPPI MUSCOLARI

Descrizione:

Sono eventi di origine traumatica a livello delle fibre muscolari con conseguente insorgere di un processo infiammatorio nella zona interessata (una parte più o meno ampia del muscolo può apparire duro e contratto). Sono accompagnati da sensazioni di dolore, anche intense, e la naturale mobilità può essere resa molto difficoltosa. Le zone maggiormente interessate sono quelle della parte alta della gamba (quadricipiti), del polpaccio, della spalla, del dorso, etc.



Trattamento:

Utilizzare il **programma n° 8**.

Durata 30 minuti. Si suggeriscono cicli di 20 sessioni, 1 volta al giorno.

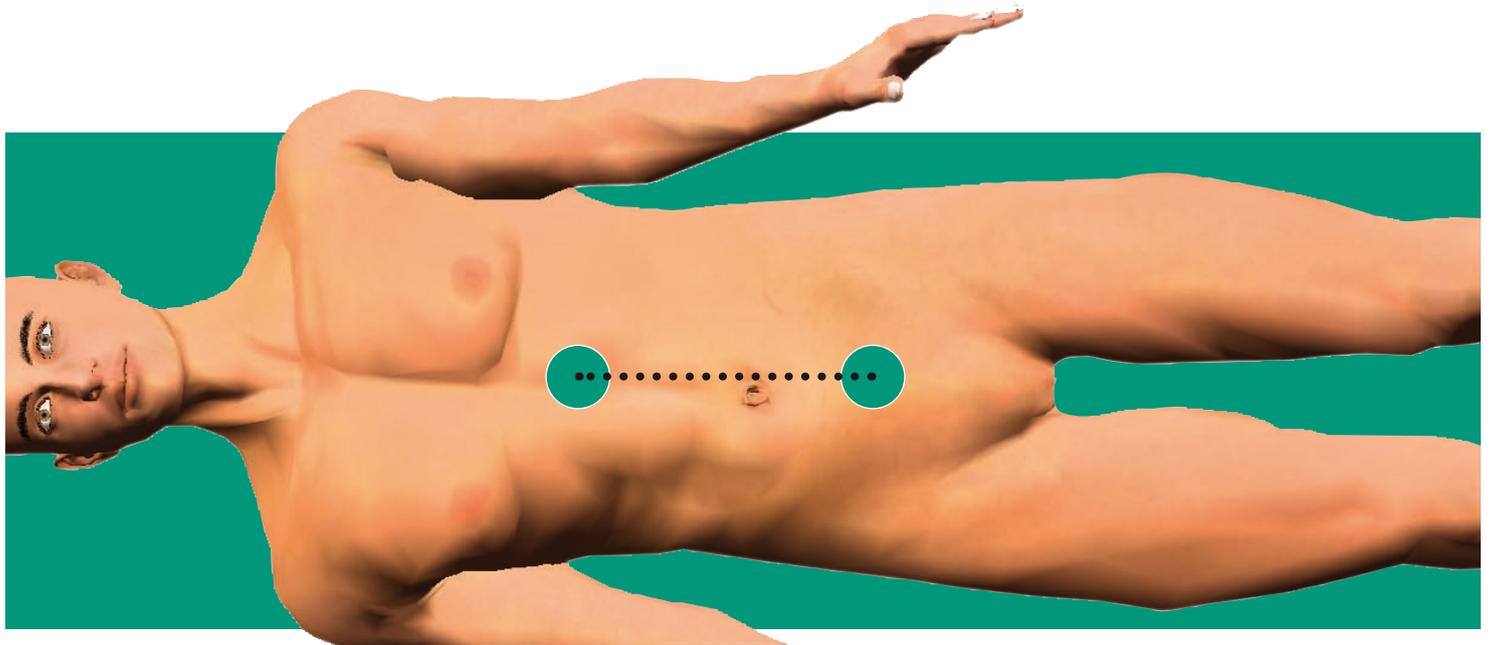
Collocare i dispositivi locali, in base alla zona interessata e a dove si manifesta maggiormente il dolore, tenendo anche conto di quanto indicato nelle figure.

STRESS • INSONNIA • RILASSAMENTO • DISTONIA NEUROVEGETATIVA • COLITE • GASTRITE

Descrizione:

Stress e senso di affaticamento, sono sicuramente tra le conseguenze più negative dell'accresciuto benessere raggiunto dalla nostra civiltà: questi stati di malessere, così diffusi, hanno come cause prevalenti i forsennati ritmi di lavoro e la frenesia che caratterizza la maggior parte delle attività della nostra vita quotidiana. Conseguenti sono tutta una serie di problemi generalizzati a livello del sistema nervoso (stanchezza, nervosismo, stati ansiosi, insonnia, "malavoglia", etc.) o più localizzati e circoscritti (mal di testa, nausea, disturbi all'apparato digerente, stitichezza, etc.).

La magnetoterapia con la sua azione neuro-equilibratrice favorisce non solo un generale rilassamento ma anche una forte attenuazione degli effetti negativi sopra descritti.



Trattamento:

Durata 60 minuti.

Seguire il **programma n° 1** per un totale di 30 sessioni, una al giorno. Preferibilmente, usare la stuoia total-body. È anche possibile porre un dispositivo locale nel plesso solare (al di sotto del petto, a livello dell'apertura a "V" in basso alla cassa toracica) e l'altro, nella zona di maggior fastidio.

Ovviamente, si raccomanda di adottare la posizione più rilassata possibile, per favorire gli effetti benefici della terapia.

TENDINITE

Descrizione:

La Tendinite è una infiammazione dei tendini (o più precisamente della lamina di tessuto connettivale che li avvolge), normalmente nel punto di inserzione con l'osso.

Può essere a livello del bicipite, della spalla ("cuffia dei rotatori"), della rotula, etc.

Frequentemente è localizzata nella zona del tallone ("tendinite achillea"): è molto dolorosa, limita il corretto movimento e si irradia spesso per tutto il piede.

Inizialmente è assai utile porre del ghiaccio sopra la parte dolorosa e tenere a riposo la parte interessata.

Con la magnetoterapia è possibile accelerare il processo di guarigione, così da poter anche effettuare il prima possibile, ove necessario, cicli di fisioterapia.



Trattamento:

Durata 30 minuti. Seguire il **programma n° 19**.

Si suggeriscono cicli di 20/30 sessioni, una al giorno.

Per trattamenti localizzati, posizionare le antenne dove si avverte il dolore (nella figura, la localizzazione per il piede).

Se il dolore è presente anche in altre zone, si può utilizzare contemporaneamente anche la stuoia total-body.